



A ROUTE TO  
**DISCOVERY**



**SCOPRI  
LA NUOVA  
SEZIONE  
ESCURSIONI!**



# Venezia Dolomiti-Cortina

**VENEZIA** ○ **TREVISO** ○ **CADORE-DOLOMITI** ○ **CORTINA D'AMPEZZO**

*la magia di una connessione  
che si trasforma in viaggio*

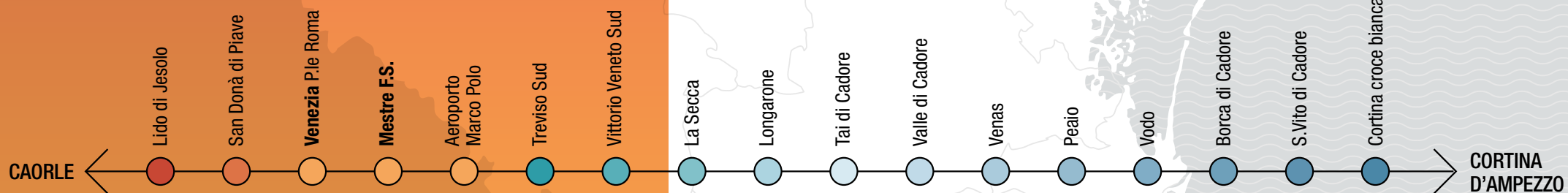


**atvo.it**



**CON ATVO VIAGGI  
COMODAMENTE  
DALLA PERLA DELLA  
LAGUNA ALLA REGINA  
DELLE DOLOMITI  
PASSANDO PER TREVISO  
E LE SPLENDE  
LOCALITÀ DEL CADORE  
E VICEVERSA IN  
TUTTE LE STAGIONI!**

*Scopri con noi i punti di interesse,  
percorsi da fare, curiosità da sapere,  
eventi da vivere!*



**Venezia • Dolomiti-Cortina**



## Venezia • Dolomiti • Cortina d'Ampezzo

Il territorio di Venezia e il Cadore-Dolomiti sono indissolubilmente legati, in primis dal fiume Piave che nasce nelle Dolomiti e sfocia nel territorio veneziano, ma anche dalla storia e da altri collegamenti che potremo scoprire approfondendo le particolarità e i punti di interesse delle località cadorine e ampezzane.

In giornate particolarmente terse questo legame emerge in tutta la sua magia offrendoci la visione di una città unica e luminosa come Venezia incorniciata sullo sfondo dalle bellissime Dolomiti, tanto maestose e nitide, che par quasi di poterle toccare.

E così pure al contrario, dalla cima dell'Antelao, monte più alto e simbolo del Cadore, nelle giornate limpide si possono distinguere la Laguna Veneta e il mare Adriatico.

*E come non citare a questo proposito uno dei più noti pittori del panorama veneziano, nato proprio nel Cadore?*

**TIZIANO VECELLIO**

*Un interessante approfondimento è offerto dal docufilm: "Tiziano. l'impero del colore".*



## Venezia Dolomiti-Cortina d'Ampezzo

**ALLORA TRASFORMA  
QUESTO LEGAME IN REALTÀ!  
CON ATVO PUOI VIAGGIARE  
DAI MARI AI MONTI  
E VICEVERSA COMODAMENTE  
E IN TUTTE LE STAGIONI!**

● Arrivi all'aeroporto di Venezia o alla stazione ferroviaria di Mestre e **vuoi raggiungere Cortina e le Dolomiti?**

● Stai soggiornando nella magica Venezia o nell'incantevole Treviso e **vuoi ammirare da vicino le Dolomiti?**

● Sei in vacanza a Cortina o in qualche altra splendida località del Cadore e **vuoi visitare Venezia in giornata?**

● Sei in ferie in una delle rinomate località balneari del Nord-Adriatico, ma **vorresti goderti anche un po' di montagna?**



### CON ATVO PUOI FARE TUTTO QUESTO!

Raggiungi comodamente Cortina e le Dolomiti da Venezia, Mestre, dall'Aeroporto o da Treviso, ma anche da Bibione, Caorle, Eraclea Mare, Jesolo, Cavallino e viceversa grazie alla linea 29 e ai servizi in coincidenza per ogni esigenza.



**DA CAORLE  
O JESOLO  
A CORTINA  
E RITORNO**

### Linea 29

- CAORLE
- LIDO DI JESOLO
- SAN DONÀ DI PIAVE
- VENEZIA P.LE ROMA
- MESTRE STAZIONE
- AEROPORTO MARCO POLO VENEZIA
- TREVISO SUD
- VITTORIO VENETO SUD
- LA SECCA
- LONGARONE STAZIONE
- TAI DI CADORE
- VALLE DI CADORE
- VENAS
- PEAIO
- VODO
- BORCA DI CADORE
- S. VITO DI CADORE
- CORTINA croce bianca
- CORTINA D'AMPEZZO AUTOSTAZIONE



**SCARICA UN'APP  
PER LA LETTURA DEI  
QR-CODE E SFRUTTARE  
AL MEGLIO QUESTA  
GUIDA INTERATTIVA!**

**Con ATVO puoi anche  
prenotare il biglietto e  
scegliere tuo posto  
comodamente online!**



**Consulta le tratte e  
scarica gli orari!**

Scopri anche altre mete nelle Dolomiti grazie alle partnership di ATVO con altre compagnie di trasporto!



# TRATTE DA ERACLEA MARE E DA CAVALLINO

DA ERACLEA MARE A CORTINA E RITORNO

**Linea 12**

ERACLEA MARE

*cambio bus*

**Linea 29**

AEROPORTO MARCO POLO VENEZIA

TREVISO SUD

VITTORIO VENETO SUD

LA SECCA

LONGARONE STAZIONE

TAI DI CADORE

VALLE DI CADORE

VENAS

PEAIO

VODO

BORCA DI CADORE

S. VITO DI CADORE

CORTINA croce bianca

CORTINA D'AMPEZZO AUTOSTAZIONE

DA CAVALLINO A CORTINA E RITORNO

**Linea 23 /10**

CAVALLINO

LIDO DI JESOLO

*cambio bus*

**Linea 29**

AEROPORTO MARCO POLO VENEZIA

TREVISO SUD

VITTORIO VENETO SUD

LA SECCA

LONGARONE STAZIONE

TAI DI CADORE

VALLE DI CADORE

VENAS

PEAIO

VODO

BORCA DI CADORE

S. VITO DI CADORE

CORTINA croce bianca

CORTINA D'AMPEZZO AUTOSTAZIONE

A ROUTE TO **DISCOVERY**

TREVISO 10	<b>NEW!</b> ESCURSIONI SU PRENOTAZIONE 18	LONGARONE 30
TAI DI CADORE Pieve di Cadore 40	VALLE DI CADORE 52	VENAS DI CADORE 60
VODO DI CADORE Peaio e Vinigo 66	BORCA DI CADORE 72	SAN VITO DI CADORE 78
CORTINA D'AMPEZZO 86	INFO SU CADORE DOLOMITI 100	VENEZIA 104



A ROUTE TO  
DISCOVERY

Venezia • Dolomiti • Cortina d'Ampezzo

CLOSER TO

TREVISO

ATVO

**Treviso Sud**  
**Via Arma di Cavalleria**

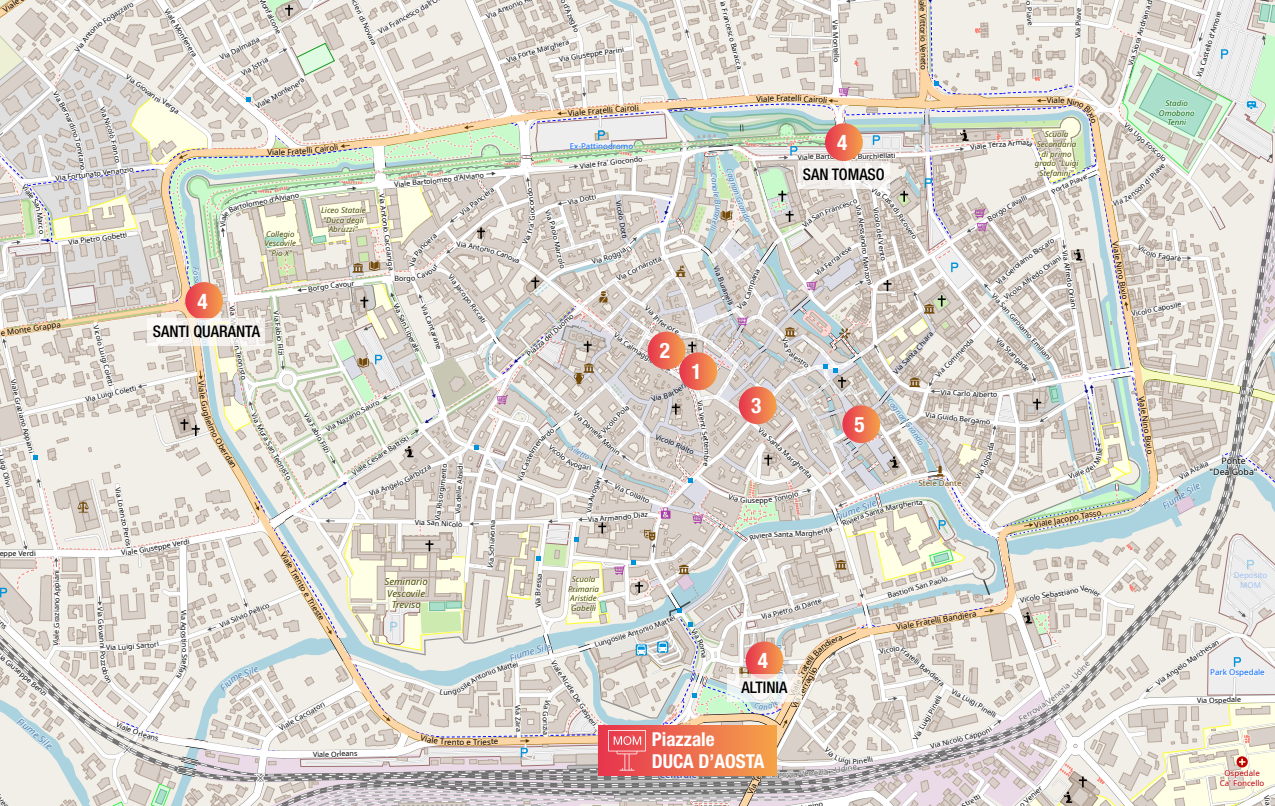
Il centro di Treviso è raggiungibile tramite il bus n. 3 MOM (fermata Stazione FS - Piazzale Duca d' Aosta)

Altro importante punto di partenza lungo la linea 29 ATVO per raggiungere le Dolomiti e Cortina D'Ampezzo è **Treviso**, "**Città d'arte e d'acque**". Perché non cogliere l'occasione di visitarla?

Treviso è uno dei cuori pulsanti del Veneto e città amata dai turisti per la cultura e la storia.

Nata sui tre "colli" in cui sorsero i primi insediamenti, la città è famosa per i suoi portici ed i canali, ma anche per le mura rinascimentali, in parte ancora valicabili, oltre che per l'enogastronomia, che comprende tra le sue perle il Tiramisù ed il Radicchio Rosso di Treviso IGP.

Treviso è un gioiello che è possibile ammirare e godere appieno nonostante la distruzione di buona parte dei suoi edifici durante le due Guerre Mondiali.



### 1 Piazza dei Signori e Palazzo dei Trecento

Piazza dei Signori è il cuore e l'anima della città.

È circondata da numerosi edifici, tra cui il più noto è il Palazzo dei Trecento, costruito tra il 1185 e il 1213; oggi sede del consiglio comunale e luogo di prestigiose cerimonie pubbliche ed esposizioni temporanee.



### 2 Fontana delle Tette

La Fontana delle Tette è il simbolo della città, che testimonia il legame con la Serenissima Repubblica, poiché in onore di ogni nuovo Podestà della città, sgorgava vino bianco e rosso dai seni. L'originale è conservata, ma non in buono stato, in una teca di vetro nella Loggia dei Trecento, mentre una copia si trova a pochi passi da Piazza dei Signori.



### 3 Loggia dei Cavalieri

Unica nel suo genere in Europa, fu costruita per lo svago dei cavalieri nel periodo del Libero Comune. Con il passare del tempo ha cambiato uso, passando persino ad essere deposito di legnami e botti, con conseguente degrado. Restaurata nel tempo, oggi è luogo di eventi.



### 4 Le mura e le Porte monumentali

Tra gli elementi che rendono Treviso unica vi sono le mura (percorribili solo in parte, per 1.200 m circa) con le tre porte monumentali, che vennero erette nel XIV secolo: la sobria ed oggi seminascosta Porta Altinia, nei pressi della stazione dei bus; Porta Santi Quaranta, costruita sul modello dell'arco trionfale romano, come la sua contemporanea Porta San Tomaso.

### 5 Quartiere Latino

Il vecchio complesso dell'ospedale civile, venne acquistato dalla Fondazione Cassamarca che lo restaurò con l'aiuto del noto architetto Paolo Portoghesi e lo rese un polo universitario e luogo di negozi e bar.

### Musei Civici di Treviso

Sono tre le sedi di musei civici: quella di Santa Caterina mantiene l'assetto del vecchio convento; è sede di esposizioni d'arte sia fisse (dalla Preistoria a metà '700) che temporanee.

Anche il museo intitolato a Luigi Bailo è negli spazi di un antico convento, ma è dedicato all'arte dei due secoli successivi. Infine vi è il Complesso di Ca' da Noal, che in Ca' Robegan trova spazio per mostre temporanee.

### Le Chiese

Molte sono le chiese degne di nota a Treviso. Tra queste sicuramente vi è la cattedrale, dedicata a San Pietro e risultato di varie ricostruzioni nei secoli che uniscono vari stili architettonici; di rilievo al suo interno troviamo la suggestiva cripta, la pala del Tiziano ed altre opere di rilievo. La Chiesa di San Francesco, conosciuta ai più per ospitare le tombe di Pietro Alighieri, figlio di Dante, e della figlia di Francesco Petrarca. Il grande Tempio di San Nicolò è caratterizzato da forme semplici e massicce, ma allo stesso tempo eleganti, tipiche del Gotico veneto. Da sottolineare le due colonne con affreschi di Tomaso da Modena, che ha dipinto anche la vicina Sala del Capitolo.

## PERCORSI



Percorsi tratti  
dalla guida  
**CIAO TREVISO**  
**CITY GUIDE**

## TREVISO CITTÀ D'ARTE E D'ACQUE



L'itinerario percorre la città lungo i corsi d'acqua, ossia il fiume Sile ed i canali, permettendo così di conoscere al meglio i luoghi più caratteristici della città, come **Ponte Dante** ed il **Quartiere Latino**, la **Loggia dei Cavalieri**, le principali chiese, gli affascinanti **Buranelli** e l'**Isola della Pescheria** col suo mercato del pesce mattutino. Non possono mancare la bellissima **Piazza dei Signori**, l'affrescato **Calmagiore**, da percorrere fino a raggiungere la **Cattedrale di San Pietro**.



## TREVISO E LE SUE PIAZZE

Partendo da Piazza Borsa, l'itinerario dà la possibilità di attraversare le principali piazze della città, luoghi che parlano e raccontano di essa intrecciando insieme storia, cultura, simboli e tradizioni. Tra queste, oltre alla centrale **Piazza dei Signori**, non si possono dimenticare **Piazza del Grano**, da cui inizia il percorso del secolare mercato cittadino bisettimanale, oppure **Piazza Indipendenza** con la Statua della Teresona di Luigi Borro, o ancora **Corte San Parisio** che un tempo era parte di un convento ma oggi è una piazzetta che accoglie il mercato di frutta e verdura.

## SULLE TRACCE DI TOMMASO DA MODENA

Il pittore Tomaso Barisini, detto Tomaso da Modena, è stato molto attivo a Treviso nel XIV secolo, lasciando quindi molte tracce del suo operato in più luoghi: nella Chiesa di San Nicolò e nella vicina Sala del Capitolo, nella Chiesa di Santa Maria Maggiore (attribuzione non accertata) ed in quella dedicata a Santa Lucia. Nella Chiesa di Santa Caterina, oggi sezione del museo, sono custoditi i teleri con gli affreschi delle Storie di Sant'Orsola, staccati due secoli fa dalla Chiesa di Santa Margherita degli Eremitani.

## EVENTI

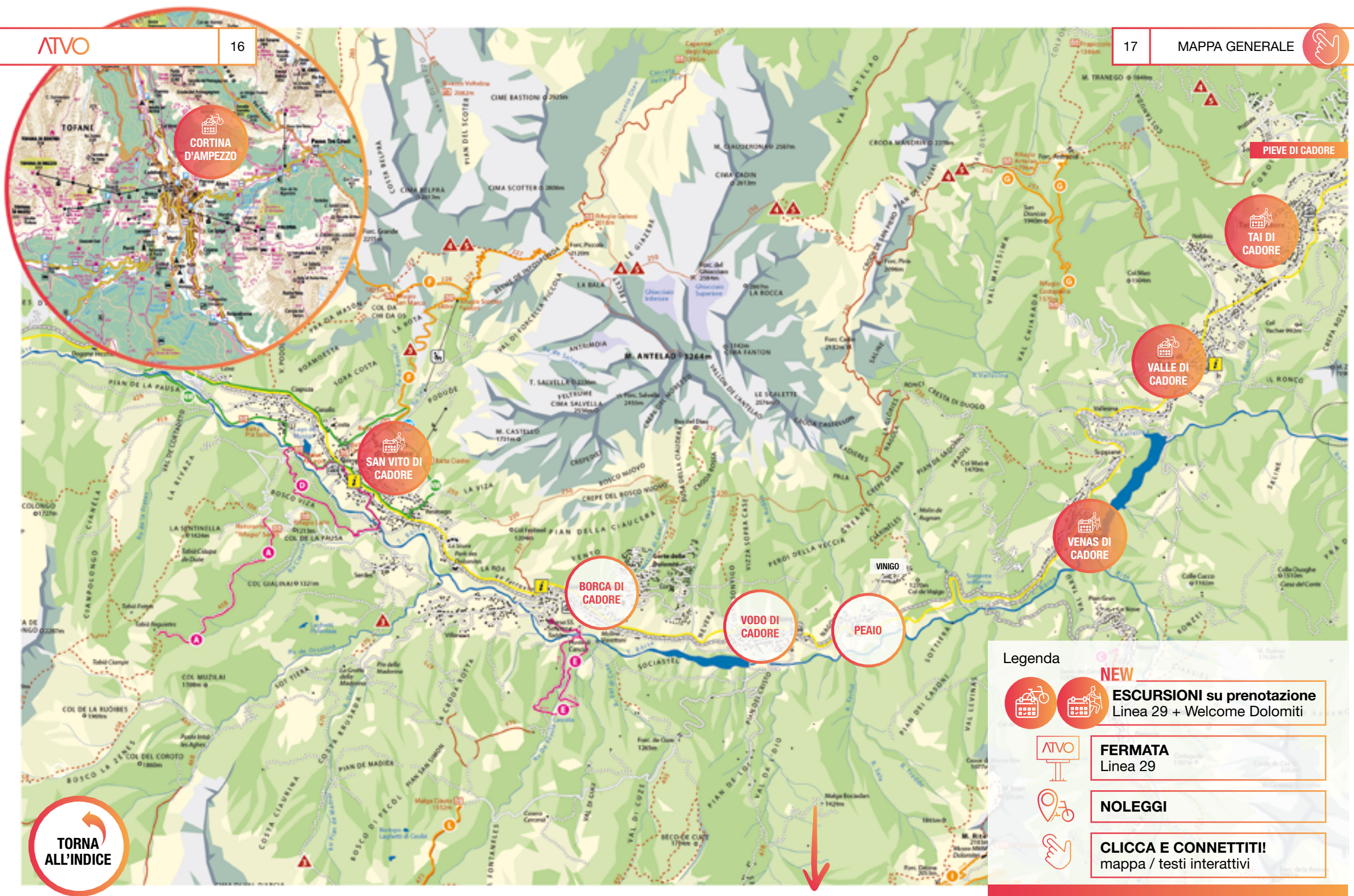
Tra i maggiori eventi della città c'è **ogni 4<sup>a</sup> domenica del mese** il **mercantino dell'antiquariato** che vivacizza **Borgo Cavour**.

Vicino si svolge **d'estate Suoni di Marca**, noto festival musicale che dura circa tre settimane.

Nel mese di **settembre Treviso Comic Book Festival** riempie la città con esposizioni e molto altro, dedicati al fumetto ed all'illustrazione.

A **Natale** una serie di eventi a tema animano la città, rendendo felici grandi e piccini.

Gli eventi enogastronomici di rilievo sono quelli dedicati al dolce trevigiano per eccellenza, **Tiramisù day** e **Tiramisù World Cup**, oltre all'**Antica mostra del Radicchio Rosso di Treviso IGP** che da più di 100 anni promuove la cicoria più famosa al mondo.



CORTINA  
D'AMPEZZO

SAN VITO DI  
CADORE

BORCA DI  
CADORE

VODO DI  
CADORE

PEAIO

VENAS DI  
CADORE

VALLE DI  
CADORE

TAI DI  
CADORE

PIEVE DI CADORE

LONGARONE

TORNA  
ALL'INDICE

Legenda



NEW

ESCURSIONI su prenotazione  
Linea 29 + Welcome Dolomiti



FERMATA  
Linea 29



NOLEGGI



CLICCA E CONNETTITI!  
mappa / testi interattivi



A ROUTE TO  
**DISCOVERY**

Venezia

Dolomiti

Cortina d'Ampezzo

welcomeDolomiti

Scopri le fantastiche esperienze  
che puoi fare con Welcome Dolomiti,  
ad orari in abbinata con la Linea 29  
Venezia-Cortina di ATVO!

**ATTENZIONE:**  
L'ESCURSIONE E IL  
BIGLIETTO DEL BUS  
VANNO PRENOTATI  
SEPARATAMENTE

NEWS 2024

# ESCURSIONI

SU PRENOTAZIONE

- 1 LA LUNGA VIA DELLE DOLOMITI IN BICICLETTA
- 2 UN PASSO DAL CIELO – LAGO DI MOSIGO
- 3 LA TERRAZZA SULLE DOLOMITI
- 4 LA LUNGA VIA DELLE DOLOMITI IN E-BIKE
- 5 IL MONTE ANTELAO – IL RE DELLE DOLOMITI

1

# ESCURSIONE

SU PRENOTAZIONE



## LA LUNGA VIA DELLE DOLOMITI IN BICICLETTA

welcomeDolomiti



CLOSER TO  
CORTINA

Quando

**TUTTI I GIORNI**

**Una spettacolare gita  
lungo la più bella pista  
ciclabile delle Alpi.**

**I partecipanti scopriranno  
scorci panoramici  
unici al mondo.**

Possibilità di upgrade  
con e-bike e carrelli  
per trasportare i bambini

Escursione adatta a tutti

ARRIVO A **CORTINA D'AMPEZZO**  
CON BUS DI LINEA ATVO  
ALLE **ORE 10.40**

ACCOGLIENZA,  
RITIRO BICICLETTE  
E PARTENZA PER LA GITA

Prevista una **pausa pranzo**  
con prodotti locali  
e animali al pascolo

PARTENZA PER IL RIENTRO ALLE  
**ORE 16.05**  
DA **VALLE DI CADORE** CON BUS  
DI LINEA ATVO

Scopri il  
programma  
completo  
dell'escursione e  
**prenota** cliccando  
sul qr-code



Clicca qui  
per **acquistare**  
il **biglietto** del  
bus ATVO e  
**prenotare**  
il tuo posto

**CLICCA  
QUI PER  
CONSULTARE  
TUTTI GLI ORARI  
DELLA LINEA 29  
COLLEGATI ALLE  
ESCURSIONI**



2

## ESCURSIONE

SU PRENOTAZIONE



# UN PASSO DAL CIELO: LAGO DI MOSIGO

CLOSER TO  
SAN VITO

Quando

**TUTTI I GIORNI**

- ARRIVO A **SAN VITO** CON BUS DI LINEA ATVO ALLE ORE **10.25**
- PARTENZA PER LA PASSEGGIATA AL LAGO DI MOSIGO
- Prevista una **degustazione** in azienda agricola e **pranzo** a base di prodotti Dolomiti
- PARTENZA PER IL RIENTRO ALLE ORE **15.45** DA **SAN VITO** CON BUS DI LINEA ATVO



Una giornata all'insegna del benessere  
tra aria ottima, laghi, montagne uniche al mondo  
e cibo eccellente

Scopri il  
**programma  
completo**  
dell'escursione e  
**prenota** cliccando  
sul qr-code



Clicca qui  
per **acquistare  
il biglietto** del  
bus ATVO e  
**prenotare**  
il tuo posto

**CLICCA  
QUI PER  
CONSULTARE  
TUTTI GLI ORARI  
DELLA LINEA 29  
COLLEGATI ALLE  
ESCURSIONI**

3

## ESCURSIONE

SU PRENOTAZIONE



# LA TERRAZZA SULLE DOLOMITI

Giornata spettacolare  
per creare ricordi indelebili.

I partecipanti saliranno sulla cima del monte Rite  
tramite una navetta per estasiarsi alla vista  
di uno degli scorci panoramici  
più belli delle Dolomiti

welcomeDolomiti



CLOSER TO  
VENAS

Quando

**TUTTI I MERCOLEDÌ**

- ARRIVO A **VENAS DI CADORE** CON BUS DI LINEA ATVO ALLE ORE **10.10**
- ACCOGLIENZA E TRASFERIMENTO IN TAXI FINO AL PASSO CIBIANA E IN NAVETTA FINO ALLA CIMA DEL MONTE RITE
- Prevista anche una **visita al Museo** Reinhold Messner
- PARTENZA PER IL RIENTRO ALLE ORE **16.00** DA **VENAS** CON BUS DI LINEA ATVO



Scopri il  
**programma completo**  
dell'escursione e  
**prenota** cliccando  
sul qr-code



Clicca qui per  
**acquistare il biglietto** del  
bus ATVO e  
**prenotare**  
il tuo posto

**CLICCA QUI PER CONSULTARE TUTTI GLI ORARI DELLA LINEA 29 COLLEGATI ALLE ESCURSIONI**

4

# ESCURSIONE

SU PRENOTAZIONE



## LA LUNGA VIA DELLE DOLOMITI IN E-BIKE



welcomeDolomiti



ATVO

CLOSER TO  
VALLE DI  
CADORE

Quando

TUTTI I GIORNI

Una spettacolare gita  
lungo la più bella pista  
ciclabile delle Alpi.

I partecipanti potranno  
godersi una splendida  
giornata in relax in e-bike.

Possibilità di noleggio  
carrelli per trasportare  
i bambini e i cani

Escursione adatta a tutta la famiglia

ARRIVO A VALLE DI CADORE  
CON BUS DI LINEA ATVO  
ALLE ORE 10.05

ACCOGLIENZA, RITIRO  
BICICLETTE ELETTRICHE  
E PARTENZA PER LA GITA

Prevista una **pausa pranzo**  
presso un'azienda agricola  
con prodotti locali  
e animali al pascolo

PARTENZA ALLE ORE 16.05  
DA VALLE DI CADORE  
CON BUS DI LINEA ATVO

Scopri il  
programma  
completo  
dell'escursione e  
**prenota** cliccando  
sul qr-code



Clicca qui  
per **acquistare**  
il **biglietto** del  
bus ATVO e  
**prenotare**  
il tuo posto

CLICCA  
QUI PER  
CONSULTARE  
TUTTI GLI ORARI  
DELLA LINEA 29  
COLLEGATI ALLE  
ESCURSIONI



5

## ESCURSIONE

SU PRENOTAZIONE



# IL MONTE ANTELAO: IL RE DELLE DOLOMITI

Una bellissima camminata nel bosco  
per raggiungere il Rif. Antelao  
ai piedi dell'omonimo monte, il Re delle Dolomiti.

I ristoratori accoglieranno i partecipanti  
per un gustoso pranzo a base di prodotti Dolomiti

welcomeDolomiti

CLOSER TO  
TAI DI  
CADORE

Quando

TUTTI I GIORNI

- ARRIVO A TAI DI CADORE  
CON BUS DI LINEA ATVO  
ALLE ORE 10.00
- ACCOGLIENZA  
E TRANSFER FINO  
ALL'INIZIO DEL SENTIERO
- Previsto **pranzo**  
in rifugio a base  
di prodotti locali
- PARTENZA PER IL RIENTRO  
ALLE ORE 16.10  
DA TAI DI CADORE  
CON BUS DI LINEA ATVO



Scopri il  
**programma  
completo**  
dell'escursione e  
**prenota** cliccando  
sul qr-code



Clicca qui  
per **acquistare  
il biglietto** del  
bus ATVO e  
**prenotare**  
il tuo posto

**CLICCA  
QUI PER  
CONSULTARE  
TUTTI GLI ORARI  
DELLA LINEA 29  
COLLEGATI ALLE  
ESCURSIONI**



A ROUTE TO  
**DISCOVERY**

Venezia  
Dolomiti  
Cortina d'Ampezzo

CLOSER TO  
**LONGARONE**



via Alemagna, 3  
fronte Stazione FS



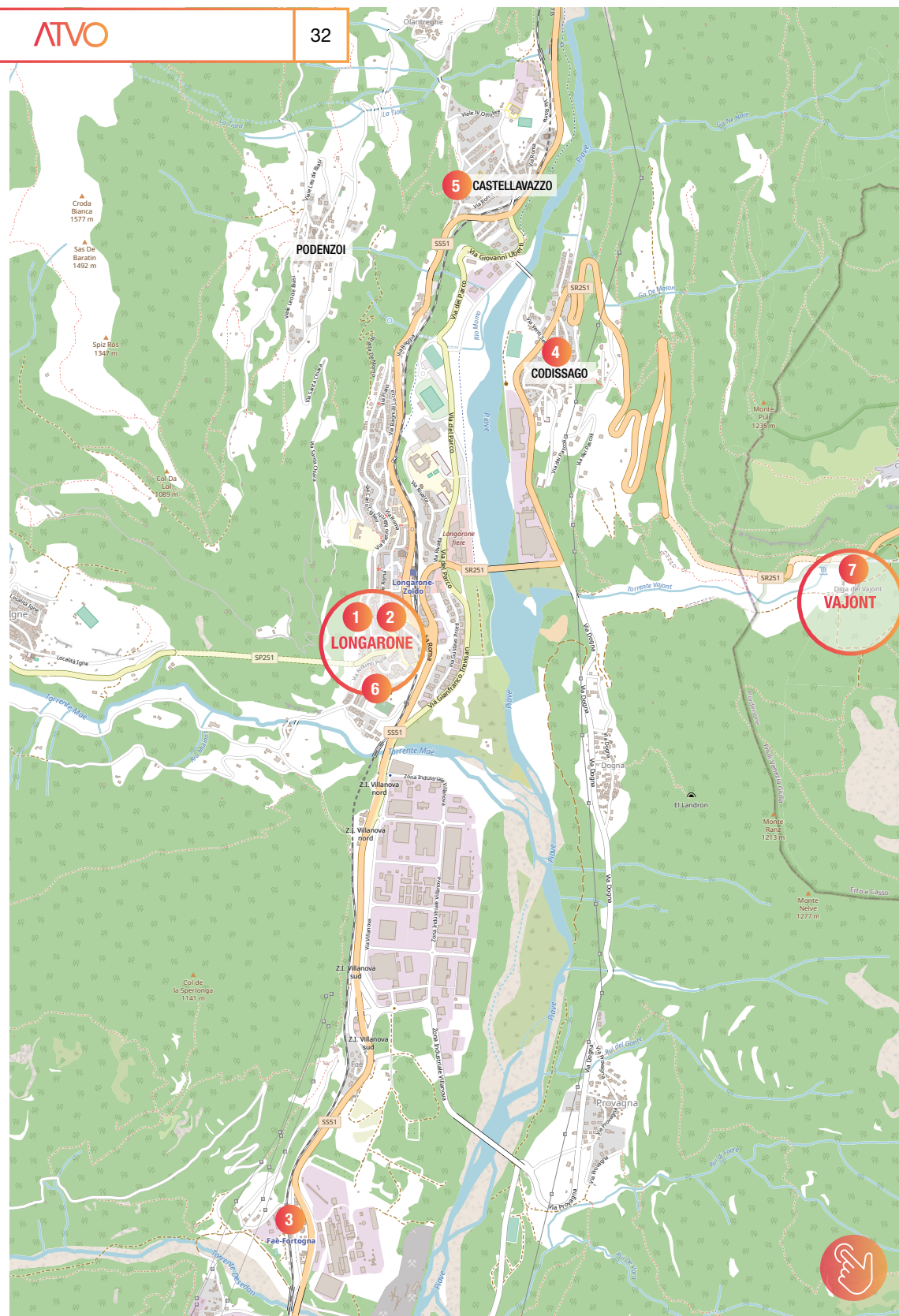


Photo credit Strocchi on Visualhunt.com

## LONGARONE

Ubicata nella media valle del Piave, Longarone, il cui nome sembra derivare da “Longaria”, lunga striscia di terra, si trova citata per la prima volta in documenti risalenti al 1190.

Lo sfruttamento dei suoi boschi da parte della Serenissima Repubblica di Venezia portò, all’inizio del ‘700 all’insediamento di ricche famiglie di mercanti di legname, che contribuirono ad abbellire architettonicamente il paese con pregevoli palazzi e ville.

Di quell’epoca rimane oggi solo “Palazzo Mazzolà” del 1747, attuale sede municipale.

**Longarone ed alcune sue frazioni furono totalmente distrutte nella notte del 9 ottobre 1963 dalle acque del torrente Vajont.**

Ricostruito nell’antica sede, il centro ha oggi l’aspetto di una moderna cittadina industrializzata, circondata da due importanti aree protette quali il Parco Nazionale Dolomiti Bellunesi e il Parco Naturale delle Dolomiti Friulane.



## PUNTI DI INTERESSE

### 1 Museo Longarone Vajont

Piazza Gonzaga, 1

**5 minuti a piedi** dalla fermata ATVO

Il Museo "Longarone Vajont - Attimi di Storia" racconta l'immane tragedia che ha segnato in modo indelebile un intero territorio, strappato alla vita nella notte del 9 ottobre 1963. Il Museo ripercorre cronologicamente la storia di Longarone e del Vajont, attraverso una raccolta di immagini storiche, reperti, testimonianze e filmati. Il percorso comprende quattro sezioni che si snodano tra due sale che simboleggiano Longarone e la sua storia, spezzata in due il 9 ottobre 1963.

SCOPRI DI PIÙ:



INFO E ORARI:



### 2 Museo Pietre Vive

sotto la Chiesa Monumentale dedicata alle Vittime del Vajont in centro a Longarone - Via Cristoforo, 2

Chiesa costruita tra il 1975 ed il 1983 su progetto dell'architetto fiorentino Michelucci esattamente nella medesima locazione della vecchia chiesa Arcipretale. Dalla particolare forma ellittica, è liberamente visitabile dalle 8.00 alle 20.00. Il Museo si trova nel suo seminterrato, è sempre accessibile e custodisce alcuni reperti del precedente tempio.



### 3 Cimitero delle Vittime del Vajont con annessi Portale Museale e Cappella

in via Fortogna 193 - Fortogna

Dalla fermata ATVO: **10 min. Dolomitibus** linee 9-25 + **10 min. a piedi**

Situato presso la frazione di Fortogna, in comune di Longarone, è sempre visitabile (ingresso dai cancelli laterali del portale); l'annesso Portale con museo è aperto da Pasquetta ad Ognissanti con orari e giornate variabili mese per mese.

PER MAGGIORI INFORMAZIONI:  
Pro Loco Longarone 0437.770119  
info@prolocolongarone.it



Tor91 / Italian Wikipedia, Pubbico dominio, via Wikimedia Commons

### 4 Museo Etnografico degli Zattieri del Piave

in Via Gianni D'Incà, 1 - Codissago

Dalla fermata ATVO: **5 min. con** linea 19 **Dolomitibus** + **5 min. a piedi**

Dedicato appunto agli zattieri del Piave che lungo il corso del fiume trasportavano su zattere i tronchi dal Cadore a Venezia. Non è solo un museo, ma anche un progetto di ricerca sui metodi di taglio, fluitazione e trasporto via fiume del legname, che non si limita alla valle dal Piave e dei suoi affluenti, bensì intende ampliare la ricerca ai fiumi di tutto il mondo.

**Visita esclusivamente su prenotazione.**



CONSULTA IL SITO:



### 5 Museo della Pietra e degli scalpellini

Via Roma 16 - Castellavazzo

Dalla fermata ATVO: si può raggiungere Castellavazzo **in 10 min. con Dolomitibus** linee 9-19

L'Associazione Pietra e Scalpellini di Castellavazzo ha tra gli obiettivi quello di dare testimonianza agli antichi mestieri di scavatore, scalpellino e delle lavorazioni della pietra. Il legame di Castellavazzo con la pietra è sancito dalla Stele Neroniana realizzata nei primissimi decenni dopo Cristo.

VISITA IL SITO:



## 6 Campanile della Chiesa di Pirago in Via Pirago

ca 1km dal centro di Longarone

Una “porta della natura”, Pirago permette di raggiungere attraverso sentieri e mulattiere la tranquillità e la pace, nel silenzio di faggete e abetaie. Il Campanile, miracolosamente scampato all’onda distruttiva del Vajont, è una delle tappe fondamentali dell’itinerario della Memoria, icona del Disastro che ha travolto 1910 vite umane.



## 7 Diga del Vajont e Punto Informativo Diga del Vajont 33080 Erto e Casso

Dalla fermata ATVO: 12 min. con la linea P69 della Dolomitibus + 15 min. a piedi

Porta d’accesso da Longarone verso la Val Vajont è l’imponente diga, tra le più alte al mondo, costruita tra il 1957 e il 1960 con lo scopo di contenere le acque del torrente Vajont. Il 9 ottobre 1963, una parte del sovrastante Monte Toc si riversò all’interno del bacino arginato dallo sbarramento provocando una violenta ondata che distrusse completamente Longarone e alcune località circostanti causando la morte di 1910 persone. A poca distanza dalla Diga, vi è anche un punto informativo sulla stessa.

## PERCORSI



### 1 VISITA A CASTELLAVAZZO

Dalla fermata ATVO a Longarone si può raggiungere Castellavazzo in 5 minuti con Dolomitibus linee 9- 19

Lungo la strada che da Longarone conduce a Ospitale di Cadore, si trova Castellavazzo (498 m) la cui denominazione deriva dal Castellum Laebactium, un’antica fortezza vescovile un tempo rilevante nell’attività del territorio e successivamente assorbita dal vicino Castello di Gardona. Al centro del paese spicca l’imponente Chiesa dedicata ai Santi Quirico e Giulitta, in posizione sopraelevata e arroccata tra le rocce, di origine trecentesca, probabilmente eretta sulle rovine dell’antica fortezza. Castellavazzo sorge nelle vicinanze di alcune importanti riserve naturalistiche tra cui il Parco Nazionale delle Dolomiti Bellunesi che comprende il confinante gruppo montuoso dello Schiara e la Riserva Statale Val Tovanella nei pressi di Ospitale di Cadore.

### 2 ESCURSIONI DA OLANTREGHE E PODENZOI

Dalla fermata ATVO a Longarone si può raggiungere Podenzoi in 15 minuti con Dolomitibus linea 19

La frazione di Podenzoi si trova sulla destra orografica del fiume Piave a quota 821 m; l’abitato è raggiungibile percorrendo la strada che sale lungo le pendici delle montagne che sovrastano il paese. L’abitato di Pudentius, per la quantità dei pascoli in quota che lo circondavano, si configurò in epoca romana quale podere di Castellum Leabactium. L’insediamento non ha modificato nel corso dei secoli il proprio impianto, i rustici urbani si armonizzano con le residenze celando la loro reale destinazione attraverso un sapiente utilizzo di elementi architettonici in pietra. Archi voltati, modanature, cornici bocciardate nobilitano i muri in pietra a vista mostrando la perizia delle maestranze locali. All’ingresso del paese è presente una Cappella Votiva dedicata alle Vittime del Vajont e si ha una visuale completa sulla vallata sottostante.

PER INFORMAZIONI RIGUARDANTI ESCURSIONI, PASSEGGIATE, RIFUGI, ARRAMPICATE consultare esclusivamente la sezione **CAI LONGARONE:**  
cailongarone.it - 351.8528558/347 - 351.1580106 - info@cailongarone.it

## TRADIZIONI CURIOSITÀ

### Personaggi celebri vissuti

Originari di questo territorio alcuni celebri personaggi come Pietro Gonzaga (1751-1831), scenografo che visse presso la corte di Caterina II di Russia; Catterino Mazzolà (1745-1806), librettista che lavorò anche con W. A. Mozart; Jacopo Tasso (1801-1849), illustre avvocato e patriota al quale è dedicato anche un monumento posto di fronte alla Chiesa Monumentale.

### Mostra Itinerante per preservare la memoria della tragedia del Vajont

Da anni l'Associazione Pro Loco di Longarone raccoglie foto, documenti, quotidiani, stampe che aiutano a raccontare gli eventi che hanno segnato Longarone. Tutto ciò ha permesso la realizzazione di una mostra fotografica itinerante che può essere ospitata presso enti, associazioni e scuole interessate, per permettere così a bambini e adulti di imparare e riflettere. Per ospitare la mostra, contribuendo così a mantenere viva la memoria della tragedia del Vajont si può contattare l'Associazione Pro Loco di Longarone:  
Piazza Gonzaga, 1 - Longarone  
Tel. 0437.770119  
info@prolocolongarone.it  
www.prolocolongarone.it

### Castellavazzo e il commercio del legname

Castellavazzo coprì un ruolo fondamentale nel commercio del legname durante il dominio della Serenissima, costituendo un'importante stazione durante la fluitazione dei tronchi verso la laguna di Venezia. Il legname proveniente dal Cadore, infatti, veniva traghettato lungo il corso del Fiume Piave in zattere guidate da esperti Zàtèr, che si avvicendavano nelle varie stazioni dislocate lungo il fiume.

### La pietra di Castellavazzo

Un'altra ricchezza economica di questo territorio è la pietra di Castellavazzo, estratta da alcune preziose cave del territorio, attualmente utilizzata per la creazione di importanti elementi architettonici e un tempo lavorata da abili scalpellini del posto



## EVENTI

### Il polo fieristico e gli eventi

Longarone è dotata di un importante Polo Fieristico che ospita tutto l'anno fiere di varie tipologie, nonché congressi ed eventi.

PER MAGGIORI INFORMAZIONI E DETTAGLI:



### I percorsi della Memoria

La pedonata sui percorsi della "Memoria del Vajont" è stata ideata dall'Associazione Superstiti del Vajont, ora Associazione Vajont - Il futuro della Memoria, per promuovere una manifestazione di ampio richiamo alla tragedia del 09/10/1963, principalmente con il coinvolgimento dei giovani, al fine di stimolare il ricordo e la riflessione per le 1910 Vittime innocenti, nonché creare un "fondo di solidarietà" da devolvere in aiuti umanitari. L'evento si svolge ogni anno l'ultima domenica di settembre, con partenza e arrivo a Longarone.

MAGGIORI INFORMAZIONI SUL SITO:



### "Igne in fiore"

Ogni anno, la domenica del "Corpus Domini", gli angoli di ogni casa e le vie della frazione di Igne (locata sulla strada che porta alla Val di Zoldo) vengono addobbati con composizioni e fiori di carta



## NOLEGGIO BICI



Il noleggio bici più vicino è l'**Alpago Bike Rent** che si trova a ca 20 Km da Longarone:



A ROUTE TO  
**DISCOVERY**

Venezia  
Dolomiti  
Cortina d'Ampezzo

CLOSER TO  
**TAI DI  
CADORE**

Frazione di **PIEVE DI CADORE**



Autostazione  
Piazzale Olimpico

TORNA  
ALL'INDICE

SCOPRI L'ESCURSIONE





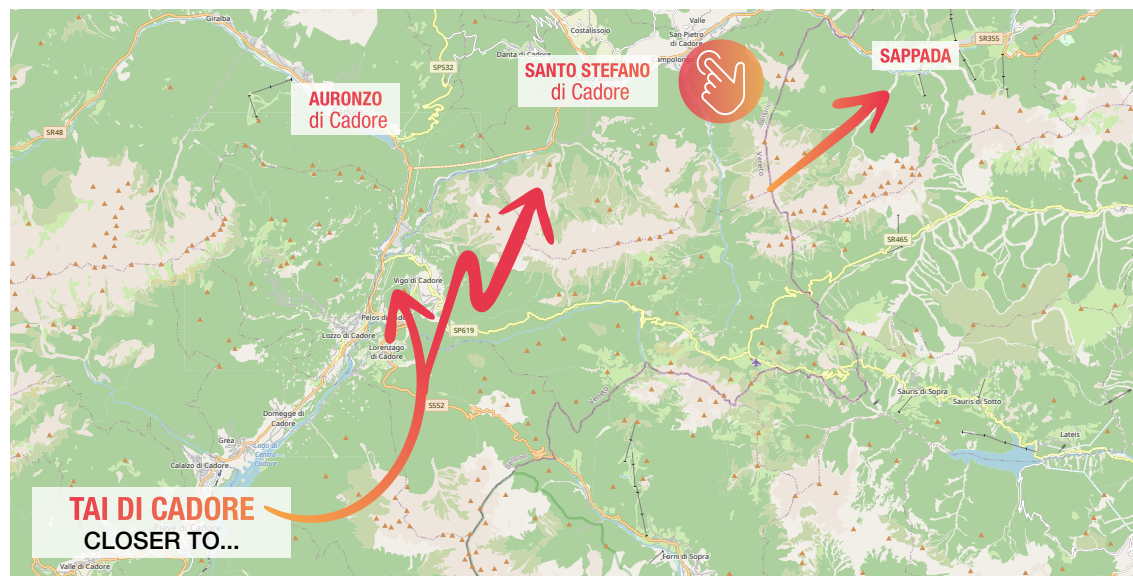
# DA TAI A PIEVE DI CADORE

Tai di Cadore è una frazione del comune di Pieve di Cadore (BL), nelle Dolomiti bellunesi.

Dalla fermata ATVO nel Piazzale delle corriere puoi raggiungere Pieve di Cadore in soli 4 minuti con le linee urbane DolomitiBus, ad es. con la linea 030:



Puoi raggiungere Pieve anche a piedi (20 min. ca.) oppure in bici (10 min. ca.):



**TAI DI CADORE CLOSER TO...**



# TAI DI CADORE

## 1 Chiesa di San Candido di Tai di Cadore

Via Ca' de Polo, 23

**4 minuti a piedi** dalla fermata ATVO

Di origine trecentesca, la chiesa custodisce un patrimonio artistico rilevante, così come altri edifici sacri di Pieve di Cadore che racchiudono numerose opere di bottega vecelliana eseguite dallo stesso Tiziano o dai componenti della sua famiglia. Il culto nei confronti di San Candido deriva probabilmente dai numerosi pellegrinaggi che erano soliti compiere i fedeli alla Chiesa di San Candido-Innichen in Pusteria.

## 2 Stadio del Ghiaccio Via Manzago

**4 minuti a piedi** dalla fermata ATVO

Struttura che offre la possibilità di praticare il pattinaggio su ghiaccio, con servizio noleggio pattini e servizio ristoro.

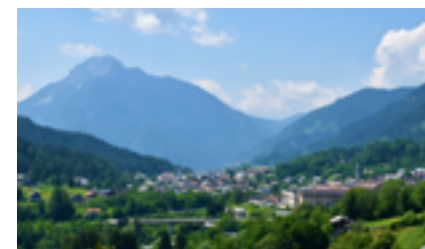
SCOPRI DI PIÙ:



## 3 Fontana del Sass Lunga via delle Dolomiti

**25 minuti a piedi** dalla fermata ATVO

Il nome deriva dalla fonte originaria che scaturiva dai sassi. Si trova su un pianoro nel bosco di conifere a nord di Tai, dove ci sono anche delle aree per il pic nic. Poco più sopra a circa 100 mt. ci sono i resti del forte di Col Vaccher e di un villaggio militare (vedi percorso 4 direttamente da TAI).



Il **noleggio bici** è a ca. 12 min. a piedi dalla fermata:  
**Officina 33** via Cortina, 33  
 32044 Pieve di Cadore BL  
 tel. +39.0435/31122





## PIEVE DI CADORE

a 4 minuti con bus urbano dalla fermata di Tai

Arroccata su un colle a quota 878 m, Pieve di Cadore è la naturale porta di entrata nel cuore delle Dolomiti Bellunesi e dista solamente un'ora e mezza da Venezia.

Fulcro amministrativo e culturale del centro Cadore, vivace centro commerciale, **Pieve è conosciuta soprattutto per le sue ricchezze artistiche, storiche e letterarie, ma non mancano le bellezze naturalistiche.**

Numerosissime passeggiate partono dalle frazioni di Pozzale, Tai, Nebbiù e Sottocastello. Ai camminatori più esperti e infaticabili il balcone di Vedorcia offre una visuale mozzafiato.

Dalla cima del Monte Ricco, dove è situato un forte di guerra, è possibile ammirare il Lago Centro Cadore attorniato dagli Spalti di Toro e dalle Marmarole, imponenti e selvaggi massicci dolomitici.



FONTE: Wikimedia - AUTORE: Katus84

### PUNTI DI INTERESSE



#### 4 **Palazzo della Magnifica Comunità di Cadore e il Museo Archeologico Cadorino – MARC** in Piazza Tiziano, 2

**1 min. a piedi** dall'autostazione di Pieve di Cadore

Edificato nel 1447, il Palazzo sito in Piazza Tiziano, accoglie da sempre nei suoi storici e incantevoli saloni il Consiglio della Magnifica Comunità di Cadore, istituita nel 1338 come organo di autogoverno delle popolazioni cadorine, con propri statuti e autonomia amministrativa. Il Palazzo custodisce, tra l'altro, un prezioso archivio con atti e pergamene dal XII al XIX secolo. Anticamente vi era un carcere giudiziario alla base della torre civica. Al secondo piano il palazzo ospita inoltre il Museo Archeologico Cadorino – MARC, che raccoglie testimonianze del passato del territorio cadorino, nonché reperti preromani e romani, rinvenuti principalmente nel sito di Lagole, importante centro di culto alle sorgenti di acqua solforosa e praticato fin dal VI sec. a.C. Il museo custodisce anche una rilevante documentazione epigrafica della lingua venetica, seconda per importanza solo a quella di Este (PD).

#### 5 **Casa natale di Tiziano Vecellio** in Via Arsenale, 4

**2 min. a piedi** dall'autostazione di Pieve di Cadore



INFO: [magnificacomunitadicadore.it](http://magnificacomunitadicadore.it)  
[info@magnificacomunitadicadore.it](mailto:info@magnificacomunitadicadore.it)  
 Tel. +39.0435.32262

In questa antica dimora nacque e trascorse l'infanzia il famoso pittore Tiziano Vecellio, che partì giovanissimo alla volta di Venezia, diventando poi protagonista della pittura del '500. L'edificio, di origine quattrocentesca, conserva il fascino di un'antica casa cadorina di famiglia agiata: alcune pareti sono ricoperte di legno e l'arredamento è rustico con la cucina che presenta un tradizionale "fogher" (focolare). Il pittore vi è qui ricordato con riproduzioni delle sue opere d'arte, copie di lettere autografe e stampe. Nel 1922 è stata dichiarata monumento nazionale.

**6 Museo dell'Occhiale**

Via Arsenale, 15

**2 min. a piedi** dall'autostazione di Pieve di Cadore

Il Museo dell'Occhiale di Pieve di Cadore è unico al mondo per l'importanza e ricchezza delle sue collezioni. Due piani di esposizione illustrano non solo la storia e l'evoluzione dell'occhiale, ma anche la nascita e lo sviluppo del distretto dell'occhiale bellunese, con fotografie e filmati d'epoca.

INFO: [museodellocchiale.it](http://museodellocchiale.it)  
Tel. +39.0435.500213  
[info@museodellocchiale.it](mailto:info@museodellocchiale.it)



SCOPRI DI PIÙ:

**7 Chiesa Arcidiaconale di Santa Maria Nascente**

Via Col Contras, 1

**2 min. a piedi** dall'autostazione di Pieve di Cadore

La Chiesa è documentata dal secolo XII e fino al XIV° sec. vi giungevano le genti cadorine per i riti più importanti. Al suo interno sono visibili opere d'arte, arredi antichi, argenterie, paramenti sacri e pitture di Tiziano e della sua scuola, del Bassano, del Dolci e di Palma il Giovane.

INFO: [arcidiaconatodelcadore.it](http://arcidiaconatodelcadore.it)

**8 Domus Romana**

Piazza Municipio, 17

**3 min. a piedi** dall'autostazione di Pieve di Cadore

Sotto il Municipio di Pieve di Cadore son visibili alcune strutture riferite ad un'abitazione romana di età imperiale. Dei pavimenti originariamente rivestiti a mosaico, uno è ancora visibile sul posto, mentre un altro è esposto presso il Palazzo della Magnifica Comunità di Cadore. Dell'abitazione, probabilmente una villa extraurbana o comunque una residenza di un certo pregio, si conserva in particolare una serie di ambienti mosaicati.

**9 Chiesa di San Lorenzo - Sottocastello** Via della Chiesa, 21**12 min. a piedi** dall'autostazione di Pieve di Cadore

L'edificio è in stile gotico anche se la costruzione risale al 1680. L'interno è riccamente decorato; sono pregevoli l'altare ligneo seicentesco, Il Cristo sopra l'abside, il pavimento a scacchiera in pietra di Castellavazzo e gli splendidi lampadari in argento veneziano.

INFO: [arcidiaconatodelcadore.it](http://arcidiaconatodelcadore.it)

**10 Forte di Monte Ricco e Batteria Castello**

Via Pier Fortunato Calvi

**ca. 20 min. a piedi** dall'autostazione di Pieve di Cadore

includere nel sistema di difesa contro l'Austria-Ungheria. In questi ultimi anni il Forte è stato magnificamente restaurato ed ospita ora eventi culturali. Si può raggiungere solo a piedi con una breve passeggiata panoramica (vedi sezione "PERCORSI").

## PERCORSI



Percorsi dalla brochure **PASSEGGIATE ED ESCURSIONI: PIEVE DI CADORE E DINTORNI** a cura del Comune di Pieve di Cadore, CAI Sezione di Pieve e Pro Loco Tiziano

## direttamente da TAI:

## 4 TAI &gt; MONTE ZUCCO &gt; TAI

partenza da

**Stadio del Ghiaccio di TAI**  
a 4 minuti a piedi dalla  
fermata BUS ATVO

Versante: **NORD**Tempi: **2.30 h.**Difficoltà: **FACILE**Dislivello: **D+365/ D-365**

Si parte dallo Stadio del ghiaccio a Tai e si seguono le indicazioni per il Monte Zucco, 1196 mt. La strada è in parte asfaltata e in parte sterrata fino alla cima. Il panorama è maestoso: si spazia dagli Spalti di Toro al Pelmo e all'Antelao, fino alla catena delle Marmarole. Nei pressi della Fontana del Sasso ci sono i resti di Col Vaccher e di un villaggio militare. Sulla cima del Monte Zucco va prestata particolare attenzione, poiché ci si affaccia sui precipizi dei versanti sud e ovest del Monte.

## da PIEVE DI CADORE:

## 1 PIEVE centro &gt; ROCCOLO &gt; MONTE RICCO &gt; CASA TIZIANO &gt; PIEVE centro

partenza da

**Centro di Pieve di Cadore**  
pochi minuti a piedi  
dall'autostazione di Pieve

Versante:

**NORD-SUD-OVEST-EST**Tempi: **1 h.**

Difficoltà:

**FACILE PER FAMIGLIE**Dislivello: **D+75/ D-75**

Grazie a questo percorso in pochi minuti dal centro di Pieve si può raggiungere il Parco Roccolo, che consente un meraviglioso tuffo nella natura con panorami incantevoli. Dal Roccolo parte un sentiero che percorre tutto il versante sud di Monte Ricco e sbuca, dopo essere passato sotto una galleria rocciosa, sulla stradina che, partendo dal centro di Pieve, sale al Forte Monte Ricco. Scendendo imboccare la strada che porta al centro di Pieve passando per la Casa di Tiziano.

Percorsi dalla brochure

**A PIEVE, POZZALE, SOTTOCASTELLO, NEBBIÙ E TAI,  
TRA NATURA E CULTURA, 50 PROPOSTE PER VISITARE,  
CAMMINARE E PEDALARE**

a cura del Comune di Pieve di Cadore con il contributo  
del BIM Comuni del Piave della provincia di Belluno

Si tratta di passeggiate, camminate, pedalate o addirittura remate,  
da fare d'estate o d'inverno anche con la neve

## LA LUNGA VIA DELLE DOLOMITI

vedi SPECIALE BIKE a pag. 89

Dalla fermata ATVO di TAI:

si raggiunge lo Stadio del Ghiaccio, a mezzo minuto dalla fermata e dal parcheggio sterrato alle spalle dell'Ice Bar si prende la ciclabile;

Da Piazza Tiziano a Pieve:

si scende verso Sottocastello passando davanti alla casa del Tiziano e il Museo dell'Occhiale e, 500 mt. dopo, la ciclabile interseca via Arsenale.

## PIEVE &gt; TAI &gt; VALLE &gt; DAMOS &gt; SOTTOCASTELLO &gt; PIEVE

Tempi:

**4 o 5 ore di cammino**Dislivello: **200 mt**

Partendo da Pieve si raggiunge Valle di Cadore lungo la ciclabile e da Valle si scende attraversando il Ponte Rualan, proseguendo poi fino all'antico borgo di Damòs. Prima di arrivare alla statale 51, si scende poi a destra e si imbecca la strada Cavallera e la pista ciclabile che porta a Sottocastello, per poi risalire a Pieve.

## PIEVE &gt; POZZALE &gt; PIEVE

passando per Col Contrás oppure per Tai o Nebbiù

Tempi:

**30 min. di cammino  
fino a Pozzale**  
+ il tempo per rientro  
a Pieve per uno dei  
percorsi indicati

Dislivello: **200 mt**

Partendo sempre da Piazza Tiziano di Pieve di sale lungo la strada che porta a Pozzale, fino alla Residenza delle Marmarole, dopo la quale a destra si imbecca un sentiero panoramico che conduce a Pozzale. Da lì poi sono indicati sentieri alternativi per tornare a Pieve passando per Col Contrás oppure per Tai o Nebbiù. I percorsi sono indicati con frecce di colore bianco e azzurro.

## CURIOSITÀ LEGGENDE

### Tiziano. L'Impero del Colore

È proprio la figura del Tiziano ad offrire uno dei più suggestivi punti di connessione tra Venezia e il Cadore, come approfondito dal Docufilm "Tiziano. L'impero del Colore", sul pittore che incarnò l'animo di Venezia con la sua pennellata inconfondibile e il suo uso del colore. La pellicola, uscita a ottobre 2022, ripercorre la lunga vita del primo artista veramente europeo nel secolo straordinario che è stato il '500 italiano.

PER SAPERNE DI PIÙ:



### Passeggiata Fotografica "Gente di montagna"

A Pozzale, lungo un percorso che attraversa l'intero paese, sono state esposte immagini che raccontano le "genti di montagna", intendendo quelle di Pozzale e del Cadore, ma anche dell'arco alpino in generale, dell'Himalaya, della Catena Andina e di altre montagne del mondo. Il titolo nella sua semplicità, contiene l'essenza dell'iniziativa, appunto: "Gente di montagna"

### "Gli Spalti di Toro"

Così è chiamato un gruppo di eccentriche e frastagliate meraviglie dolomitiche che si trovano a est del Lago di Centro Cadore. Il loro nome deriva da Thor, mitico dio scandinavo dei tuoni e fulmini, che si narra fosse alla ricerca della terra del Sole e, giunto tra queste guglie e pinnacoli, ne rimase talmente ammaliato da decidere di abitarvi con il suo popolo.

### L'Antelao e la leggenda della Principessa Samblana

Il monte Antelao, alto 3264 metri, è la cima più alta e anche simbolo del Cadore. Nelle giornate limpide, dalla cima di questo monte si possono distinguere la Laguna Veneta e il mare Adriatico. La leggenda narra che sull'Antelao vivrebbe Samblana, principessa del bianco inverno, che indoserebbe un lungo velo intessuto d'argento. Si dice anche che le grotte sottostanti siano popolate di Cristalli Volanti che attribuirebbero enormi poteri a chi li possiede.

**SCOPRI ALTRI MITI  
E LEGGENDE SULLE  
BELLISSIME CIME  
DOLOMITICHE CHE  
INCORNICIANO IL CADORE**

nella brochure **CADORE, una  
magia da assaporare**

a cura di:  
Consorzio Proloco Cadore,  
con il contributo della Regione Veneto

## EVENTI TRADIZIONI

### ESTATE A PIEVE

Durante tutta l'estate Pieve di Cadore è animata da eventi, iniziative culturali, storiche, letterarie e sagre paesane.



### NATALE A PIEVE

Da citare la tradizione dei Presepi, accompagnata da varie iniziative che si svolgono nel comune nel periodo natalizio.

### Il Parco Roccolo

Con i suoi sentieri e la terrazza sul lago, è un luogo di incontro storico per i cadorini e i turisti e divenuto anche meta di fiction e documentari televisivi.

Vi si trovano la Casa degli Artisti e la Biblioteca degli Gnomi, da qui partono inoltre sentieri che, si racconta, siano stati percorsi dallo stesso Tiziano traendone ispirazione.

Tre sono i sentieri principali e uno di questi porta alla Casetta di Babbo Natale: ogni anno arrivano qui migliaia di letterine scritte da bambini di tutto il mondo e sempre qui, nel periodo natalizio, Babbo Natale accoglie i bimbi in un clima di emozionante partecipazione.

A ROUTE TO  
**DISCOVERY**

Venezia  
Dolomiti  
Cortina d'Ampezzo

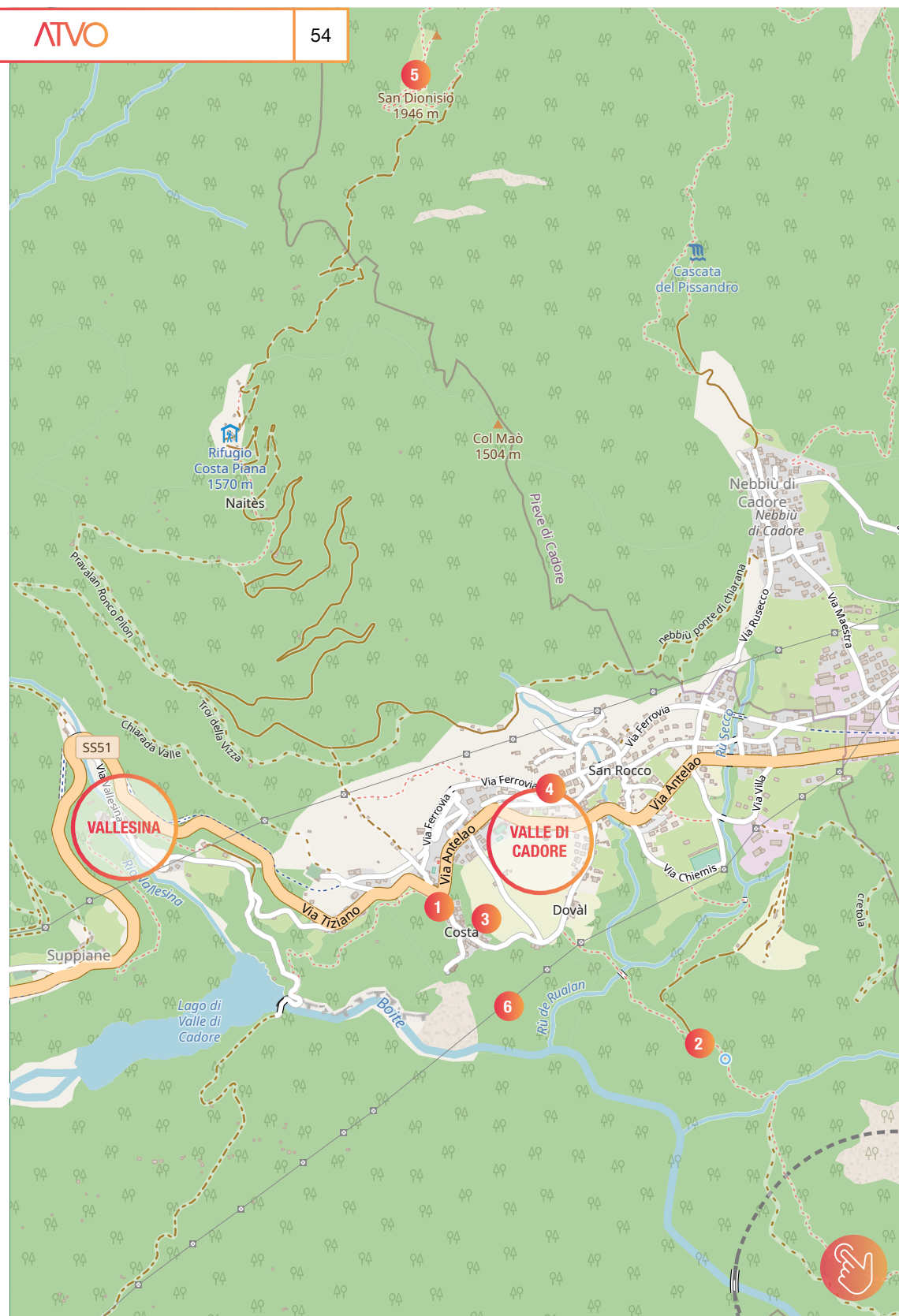
CLOSER TO  
**VALLE DI CADORE**

via XX Settembre, 77  
vicino alla Farmacia



SCOPRI L'ESCURSIONE





Strada regia e pelmo  
a Borca di Cadore

## VALLE DI CADORE

Valle di Cadore è un grazioso paese di montagna alle pendici del monte Antelao e si affaccia al maestoso gruppo del Duranno, abbracciando le località di Venas e Vallesina.

Ha origini molto antiche: I° e II° secolo d.C.

La strada chiamata “della Greola”, oggi strada Cavallera, che partiva da Perarolo di Cadore e passava appunto per Valle, costituiva

parte dell’Antica Strada Regia e dell’antica via romana Claudia Augusta Altinate, che proseguiva per il Centro Cadore fino al Passo Croce Comelico.

**Una delle sue caratteristiche è la “borgata Costa”, sviluppata proprio lungo la Via Claudia Augusta, che si distingue per la ricchezza di edifici storici e patrizi.**



## PUNTI DI INTERESSE

### 1 Borgata Costa

Parte all'inizio della Strada Romana, a **ca. 10 min.** dalla fermata ATVO

Facile da individuare e riconoscibile da una fontana ottagonale in pietra, posta a fronte strada, una delle poche fontane ottagonali funzionanti ancora presenti in Cadore.

La Borgata Costa, sviluppata lungo l'antica via Romana, si distingue per i suoi edifici storici, come il quattrocentesco Palazzo Piloni-Costantini. In tutta la sua lunghezza è divisa in due: da una parte le case delle famiglie nobili di un tempo e sul lato opposto invece le case più rustiche, in pietra e legno, con al piano terra le stalle. Gli edifici nobili sono ricchi di piacevoli particolari costruttivi, come portali e inferriate lavorati a mano. Significativi gli archi in pietra da una casa e l'altra, che costituiscono un'apertura verso Pian de Val, i cui prati venivano coltivati in passato a patate, canapa e fagioli.

### 2 Borgo Damòs

a **ca. 30 min. a piedi** da Valle passando per il ponte Rualan (si trova dopo un tratto di bosco a sud della Borgata Costa)

È attualmente abitato da un'unica famiglia e vi si trova una fiorente azienda agricola di erbe officinali (aziendaamos.it). Bellissima la chiesa di San Giovanni ed Andrea, risalente al XIV secolo, con il piccolo cimitero, dove riposano gli abitanti della borgata.

### 3 Palazzo Piloni-Costantini

Piazza Costa, 2

**10 min. a piedi** dalla fermata a Valle di Cadore

Questo Palazzo quattrocentesco si affaccia sulla Borgata Costa ed è uno dei simboli del paese di Valle: da ammirare la bifora trilobata e lo stemma gentilizio posto sopra l'ingresso. La Strada Regia che dalla Valle del Piave saliva verso Cortina e la Pusteria, si immetteva nell'asse viario proprio sotto la facciata rivolta a sud.

### 4 Casa Galeazzi del Carmine e Chiesetta della Madonna del Carmine

a **200 mt. ca.** dalla fermata ATVO sulla strada parallela, sopra la SS 51 d' Alemagna, in via del Carmine

Casa Galeazzi è una dimora privata, visitabile solo esternamente e risale ad Andrea da Cesena, capitano di ventura a servizio della Serenissima, che nel 1420 ottenne la castellania di Botestagno nella Valle del Boite. Ai suoi discendenti Bortolo e Baldassarre Galeazzi si deve la casata e la costruzione della chiesa della Beata Vergine del Carmine, posta di fronte e visitabile all'interno. Casa Galeazzi è uno dei più begli esempi di casa padronale inserita nel contesto montano cadorino e il restauro ha riportato alla luce magnifiche decorazioni a fresco, la gran parte delle quali risalenti al XVI° secolo.

### 5 Chiesa di San Dionisio

Vedi la sezione "PERCORSI" a pag 59 per dettagli su come raggiungerla

La piccola chiesa di San Dionisio è stata costruita sull'omonimo monte quando, durante la battaglia di Rusecco nel 1508, gli abitanti della zona cercavano un luogo dove rifugiarsi. Allora, come tutti gli abitanti dei paesi cadorini, anche loro salirono sulle montagne sopra i paesi. Fu ricostruita poi nel 1910 sugli antichi ruderi.



### 6 Chiesa di San Martino

Via Romana

**15 min. a piedi** dalla fermata a Valle di Cadore

Questa chiesa settecentesca dedicata a San Martino di Tours è posta su uno sperone roccioso a strapiombo sulla Valle del Boite e, secondo la tradizione, sorgerebbe sui resti di un "castrum" romano.

Al suo interno conserva pregevoli dipinti come le tele di Antonio Lazzarini e la pala di Francesco da Milano. Gli altari lignei sono particolarmente ricchi di decorazioni. Nella religiosità popolare San Martino è associato alla sfida contro le malattie e la morte.

## PERCORSI



Percorsi dalla brochure **CADORE: UNA MAGIA DA ASSAPORARE**



## “LA STRADA REGIA” E DAMOS

La Strada Regia, secondo alcuni studi presente già nell'anno Mille, quando veniva usata come via di comunicazione tra la Valle del Piave e la Val Pusteria, è ora una bellissima passeggiata che da Borca di Cadore porta fino a Perarolo e a Damòs. Prendendolo da Valle di Cadore il percorso è di c.ca 1 ora e mezza e si snoda nei boschi fra Valle e Ronco, oltre il Ponte di Rualan ed ai piedi del Monte Zucco. Degni di nota il punto panoramico da cui si può osservare Perarolo, con la ferrovia ed il fiume Piave, nonché i bellissimi muri a secco lungo il percorso. Oltrepassando ad un certo punto il Ponte Rualan, si può poi raggiungere in breve il borgo Damòs con la sua chiesa di San Giovanni e Andrea.

Tempi:

**DA VALLE 1h30**

Difficoltà:

**IMPEGNATIVO**

## “PIAN DEL LE TAJE” verso VALLESINA

Dislivello:

**MINIMO**

Difficoltà:

**MOLTO FACILE**

La piccola frazione di Vallesina è a 2 km dalla fermata ATVO, ma facilmente raggiungibile tramite un percorso molto facile e adatto a tutti.

Nel 2021 è stato creato un nuovo tracciato: il “Pian del le taje”. Questo percorso si raccorda con la Strada Regia e con la Ciclabile delle Dolomiti, portando direttamente sulle sponde del lago di Valle di Cadore. I muri a secco lungo il percorso sono stati restaurati ed è inoltre presente una tabellonistica che racconta la storia di Vallesina e della sua gente lungo tutto il percorso. A Vallesina è anche possibile osservare alcune case che hanno mantenuto il loro carattere architettonico originale.

## ALLA CHIESA DI SAN DIONISIO

Dislivello:

**+ 1.000 mt.**

Difficoltà:

**IMPEGNATIVO**

Da Valle di Cadore si raggiunge prima il rifugio Costapiana (1650 mt.): sono c.ca 7 km di strada stretta, asfaltata, percorribile sia a piedi che in MTB. Si può proseguire poi verso la cima del Monte di San Dionisio tramite il sentiero CAI 251.

La chiesa, oltre ad avere un notevole rilievo storico (vedi Sezione “Punti di Interesse”), offre un meraviglioso panorama sul Monte Antelao, sulla Valle del Boite e sul Centro Cadore. Da Costapiana a San Dionisio (1942 mt.) si impiega c.ca 1 ora e mezza. Se si parte da Valle (800 mt.) il dislivello totale è quindi di +1000mt.

## LA LUNGA VIA DELLE DOLOMITI

Vedi sezione **SPECIALE BIKE** a pag. 89

La tratta che riguarda Valle di Cadore si apre verso Tai a Est e verso Vodo a Ovest, passando per Venas. È pianeggiante e asfaltata per tutto il percorso. Essendo il tracciato stato parte della spettacolare ferrovia che da Calalzo portava a Cortina, offre un punto di osservazione privilegiato dall'alto su tutte le contrade del paese.

Lungo il percorso, dal ponte in curva sul Rio Vallesina è possibile ammirare e visitare un mulino ad acqua restaurato e ancora funzionante.

### IL VIAGGIO NEL PASSATO



Conosciuto anche come “**Festa della Borgata di Costa**”, questo evento si tiene da oltre vent'anni. Si tratta soprattutto di una mostra di arti e mestieri tradizionali, che ormai sono quasi andati persi, come l'arte di fare i “scarpet”.

**Terzo fine settimana di luglio a Valle di Cadore**

### EVENTI

INFO:



### TRANSUMANZA DELLE CAPRE VALLESANE

**Il fine settimana antecedente l'11 Novembre, festa di San Martino**

A ROUTE TO  
**DISCOVERY**

Venezia  
Dolomiti  
Cortina d'Ampezzo

CLOSER TO  
**VENAS DI  
CADORE**

Frazione di VALLE DI CADORE



via Roma, 37  
vicino al  
Bar Posta

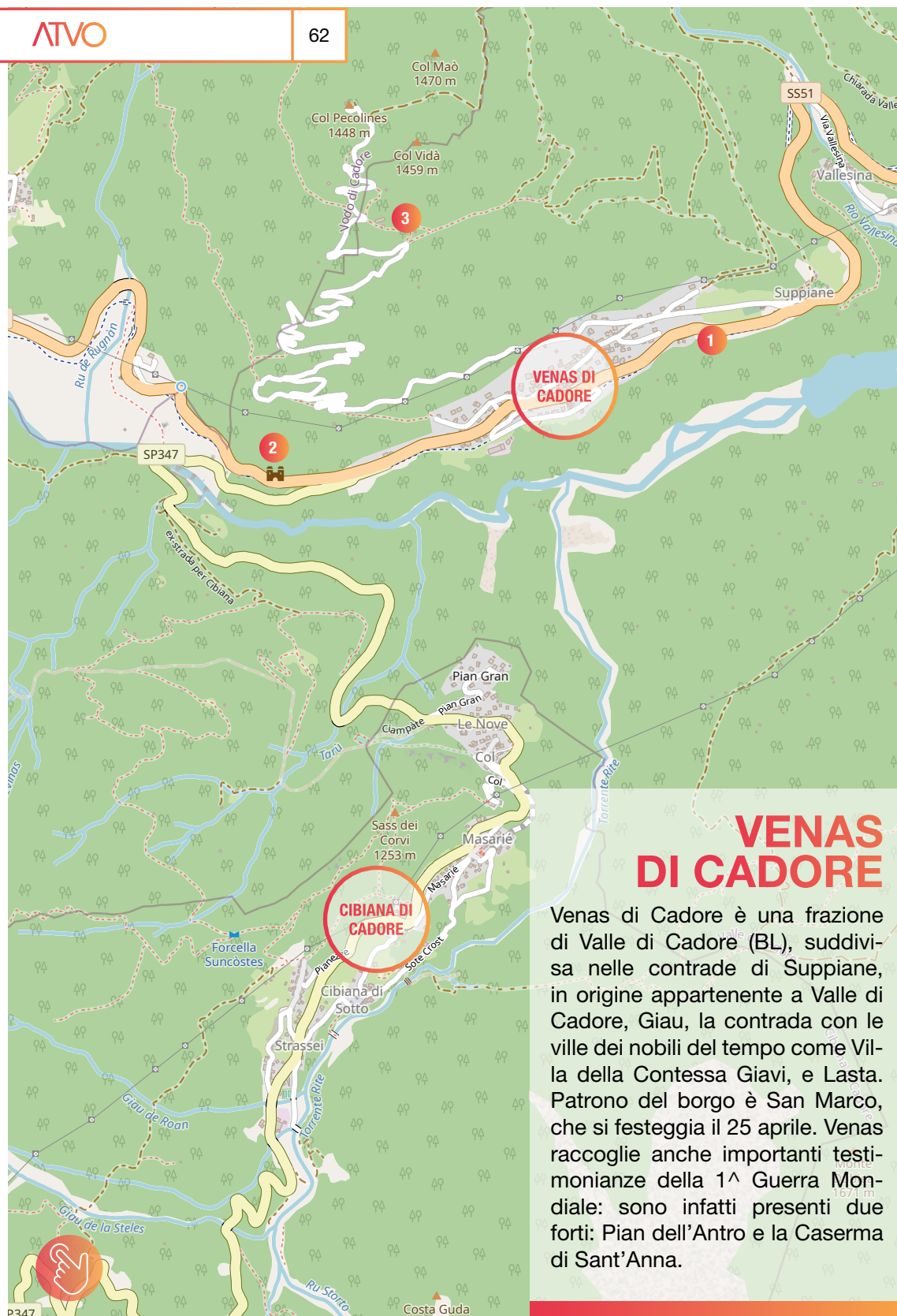
TORNA  
ALL'INDICE



SCOPRI L'ESCURSIONE

di Kallerna - Opera propria, CC BY-SA 4.0





## VENAS DI CADORE

Venas di Cadore è una frazione di Valle di Cadore (BL), suddivisa nelle contrade di Suppiane, in origine appartenente a Valle di Cadore, Giau, la contrada con le ville dei nobili del tempo come Villa della Contessa Giavi, e Lasta. Patrono del borgo è San Marco, che si festeggia il 25 aprile. Venas raccoglie anche importanti testimonianze della 1<sup>a</sup> Guerra Mondiale: sono infatti presenti due forti: Pian dell'Antro e la Caserma di Sant'Anna.

## PUNTI DI INTERESSE

### 1 Chiesa di San Marco

in via Roma, 39 - vicino al bar Posta

**1 min. a piedi** dalla fermata bus ATVO

Al centro del paese, è un'opera di Giovan Battista Meduna (1800 – 1880) datata 1838. All'interno si possono vedere l'insieme di tre dipinti attribuiti a Francesco Vecellio. La chiesa di San Marco in Planis: percorrendo l'antica strada Regia che collega le medioevali borgate di Suppiane e Giau si riscopre questa antica chiesa risalente alla fine del XIII secolo.

### 2 Forte Pian dell'Antro

via Marconi, 38

**40 min. ca. a piedi** dalla fermata bus ATVO

A Nord dell'abitato di Venas, fu costruito nella Chiusa Cadorina dal Genio italiano tra il 1911 e 1914, con lo scopo di difendere dagli attacchi nemici provenienti dalla Val del Boite e da Forcella di Cibiana; la particolarità è che non è stato poi mai utilizzato. La struttura perimetrale del forte è molto ben definita, tanto da costituire uno dei migliori esempi di architettura bellica in Cadore.

### 3 Caserma di Sant'Anna Col Pecolines

**1 ora ca. a piedi** dalla fermata bus ATVO

Questo secondo forte è di proprietà della famiglia Marco Soravia "Capoto" e poteva ospitare fino a 300 alpini. In essa è presente una galleria sotterranea di ben 25 m.

SCOPRI DI PIÙ:



## PERCORSI



## PASSEGGIATA FINO AL FORTE DELL'ANTRO

Dislivello:

200 mt.

Difficoltà:

IN SALITA MA FACILE

Percorso tutto in salita, ma si sale dolcemente.

Partendo dalla chiesa parrocchiale di Venas (o dalle Case Giau, vedi sito, altitudine 899 m) si seguono le indicazioni per la località Suppiane e tramite una strada di servizio asfaltata, percorribile a piedi o in MTB, si percorrono due chilometri per raggiungere il Forte (1050 m).

## CAMMINATA FINO ALLA CASERMA DI SANT'ANNA + eventuale proseguimento fino a LA GLORIES o alla FORCELLA CIADIN

Seguendo sempre la strada militare che da Venas serve il forte di Pian dell'Antro, si continua fino a Col S. Anna, con pendenza massima del 14 %, Col Vidà, Col Pecolines e Col Maò, ritrovando varie postazioni sussidiarie, nonché la grande caserma presso i Fienili di S. Anna. **A quota mt 1325, ad est dei fienili Pian Di Sadorno , la strada incrocia sia il sentiero n.236 che sale ai fienili Quoilò, sia la strada militare che dal mulino di Rivinian risale la valletta del rio Caldeira.**

Si prosegue quindi per Costa Duogo fino a "La Glories" metri 1736, colle boscoso sotto Croda Canes a nord di Vinigo. Molto impegnativo risulta invece proseguire per forcella Ciadin mt 2100, e forcella Piria e quindi al Casone Antelao, lungo il vecchio percorso militare.



## CURIOSITÀ

### UNA VISITA AD UN BORGHO PARTICOLARE: CIBIANA

raggiungibile in bus con la linea 36 Dolomiti Bus

A Cibiana di Cadore, un piccolo paese quasi nascosto di 450 abitanti a 985 metri sul livello del mare, situato lungo la strada che da Venas arriva al Passo Cibiana e poi nello Zoldano, protetto dalle sue vette e lontano dal turismo più mondano, si respira ancora l'aria di un puro e semplice paese di montagna, una piccola perla che cela numerose ricchezze. Sono noti i suoi Murales, eseguiti da artisti autorevoli giunti non solo dall'Italia ma anche dal Giappone e dall'ex URSS e disseminati sulle pareti delle case, narrando ai passanti di arti, mestieri, feste, leggende e della vita di un tempo.

**Dal 1980 si è andato così a formare un museo all'aperto che vanta ben 50 affreschi che danno vita ad un percorso artistico unico nel suo genere.**

PER SAPERNE DI PIÙ:





A ROUTE TO  
**DISCOVERY**

Venezia

Dolomiti

Cortina d'Ampezzo

CLOSER TO  
**VODO DI CADORE**

e le frazioni di  
**PEAIO e VINIGO**

  
 a Vodo:  
 Via Nazionale, 19  
 fronte Municipio  
 a Peaio: Via Lasta, 7  
 Fermata ex stazione  
 accanto al pastificio  
 Croera





## PEAIO

Peaio è una frazione del comune di Vodo di Cadore, in Provincia di Belluno.

Il paese (890 m d'altitudine) è posto lungo la SS51, nella Val Boite, a metà strada tra i laghi artificiali di Vodo e Valle di Cadore.

Dal paese parte la strada che conduce alla frazione di Vinigo. Un tempo sede della stazione ferroviaria di Peaio – Vinigo della dismessa linea Calalzo – Dobbiaco, oggi sostituita dalla Pista Ciclabile delle Dolomiti.

## VODO DI CADORE

Il comune di Vodo di Cadore si trova a 910m nella media Val Boite tra i massicci dolomitici dell'Antelao (3.264m) e del Pelmo (3.168m). L'abitato sorge sulla sinistra del torrente Boite; in una conca naturale situata al di sotto del colle Santa Lucia.

Il paese, inoltre, è noto per aver dato i natali nel 1845 al **fondatore del Gazzettino, Gianpietro Talamini**, la cui casa d'origine si trova lungo la via centrale e a cui è dedicato il rifugio che si trova sul versante del monte Pelmo, a quota 1.582 m.

## PUNTI DI INTERESSE

- 1 Chiesa di Vodo** Via Ramo, 3  
**3 min. a piedi** dalla fermata bus ATVO a Vodo  
 La chiesa principale di Vodo risalente al 1200/1300 è dedicata alla Martire Santa Lucia e al suo interno si trovano dipinti di Giuseppe Cherubini.
- 2 Chiesa monumentale di San Giovanni Battista**  
 Via Festin, 27- Vinigo  
**35 min. a piedi** dalla fermata bus ATVO a Peaio  
 È un monumento nazionale. Edificata fra il 1493 e il 1506, fu ampliata nel 1700. Completamente affrescata al suo interno, custodisce pale attribuite a Francesco Vecellio, fratello di Tiziano e dipinti di Tommaso Vecellio, parente dello stesso. Visitabile su appuntamento tutto l'anno. INFO: PRO LOCO DI VODO DI CADORE T. 0435.366199
- 3 Monumento a Gianpietro Talamini, fondatore del quotidiano "Il Gazzettino"**  
 SS 51 di Alemagna, 48  
**5 min. a piedi** dalla fermata bus ATVO a Vodo  
 Il monumento, eretto nel 1984 a lato della Via Nazionale, è dedicato a Gianpietro Talamini, nato a Vodo il 18 novembre 1845. Giornalista ed editore italiano, fondò il quotidiano veneto "Il Gazzettino" e ne fu direttore per quasi 50 anni. Vodo lo ricorda anche con una targa sulla casa natale, un busto in marmo e un busto in bronzo nella "Sala della Regola".

## PERCORSI



## ESCURSIONE AL RIFUGIO TALAMINI

Dalla fermata dell'autobus si attraversa il centro di Vodo e si prosegue su una strada asfaltata che poi diventa il sentiero indicato dalla segnaletica CAI n. 478. Si tratta di un'escursione suggestiva (circa due ore di percorso) che porta al rifugio Gianpietro Talamini, fondatore del Gazzettino, noto quotidiano del triveneto.



## PERCORRERE UN TRATTO DELL' ANTICA STRADA REGIA: DA VODO A VENAS

Nella piazza principale di Vodo è esposto un **grande cartello con il percorso dell'Antica Strada Regia**. Superata la chiesetta, l'itinerario inizia con una piacevole stradina erbosa sino a Peaio. Poi prosegue su un tratto sterrato per inoltrarsi nel sottobosco. Superato il rio Ru Vinian, il percorso prosegue in un leggero declivio nel bosco. Il tratto molto spettacolare termina intersecando la rotabile che unisce Cibiana con Venas di Cadore.

## DA PEAIO A VINIGO

Nei pressi della fermata ci sono le indicazioni per Vinigo. Salendo per la ripida Via Antelao, si nota un cartello che ricorda le antiche discendenze Ladine del paese: "Vinego Paes Ladin", in Italiano "Vinigo Paese Ladino".



Vinigo è chiamato la "terrazza delle Dolomiti" per la sua posizione panoramica che domina la valle del Boite. Sembra sia uno dei più antichi insediamenti del Cadore. Nella prima metà del 1900 era interamente circondato da campi coltivati. Dall'abitato di Vinigo è possibile raggiungere il vecchio mulino, lungo una strada semplice e pianeggiante.



## TRADIZIONI CURIOSITÀ

### La Strada Regia

Questa strada collegava, fin dall'anno Mille, la pianura veneta con il Tirolo.

Attraverso i secoli, viene percorsa ininterrottamente da soldati, civili, carri, muli ed ogni possibile animale da soma, fino alla costruzione della Strada d' Alemagna nel 1832-1835. Adesso è un bellissimo percorso da percorrere a piedi o in bicicletta

PER ULTERIORI INFORMAZIONI:



### Lago di Vodo di Cadore

Più a valle, le acque del torrente Boite, terminata la loro corsa contro lo sbarramento artificiale di Vodo, hanno formato un lago molto ampio. Questo specchio d'acqua dal colore verde giada, e le sponde ricche di vegetazione, creano un ambiente suggestivo ed invitante per gli amanti della pesca e per varie specie di esemplari della fauna locale



Fflavio74

### Monumento a Italo Marchioni, inventore del cono gelato

Italo Marchioni nacque a Peaio il 21 dicembre 1868, emigrò nel 1895 negli USA e il 15 dicembre 1903 ottenne il brevetto dello stampo per realizzare i coni per gelati.

Vodo lo ricorda con la scultura di un cono in ferro battuto, realizzata dal fabbro locale Diego Imperatore a lato della pista ciclabile.

### Il cavolo cappuccio di Vini- go

si distingue per essere di forma piatta e di grossa pezzatura, dolce e croccante. È ora riconosciuto con la denominazione Comunale d' Origine De.Co e regionale con la denominazione di prodotto agroalimentare tradizionale italiano P.A.T.

A Vinigo, ogni anno, verso la metà di ottobre si svolge la **Festa del cavolo cappuccio**.



A ROUTE TO  
**DISCOVERY**

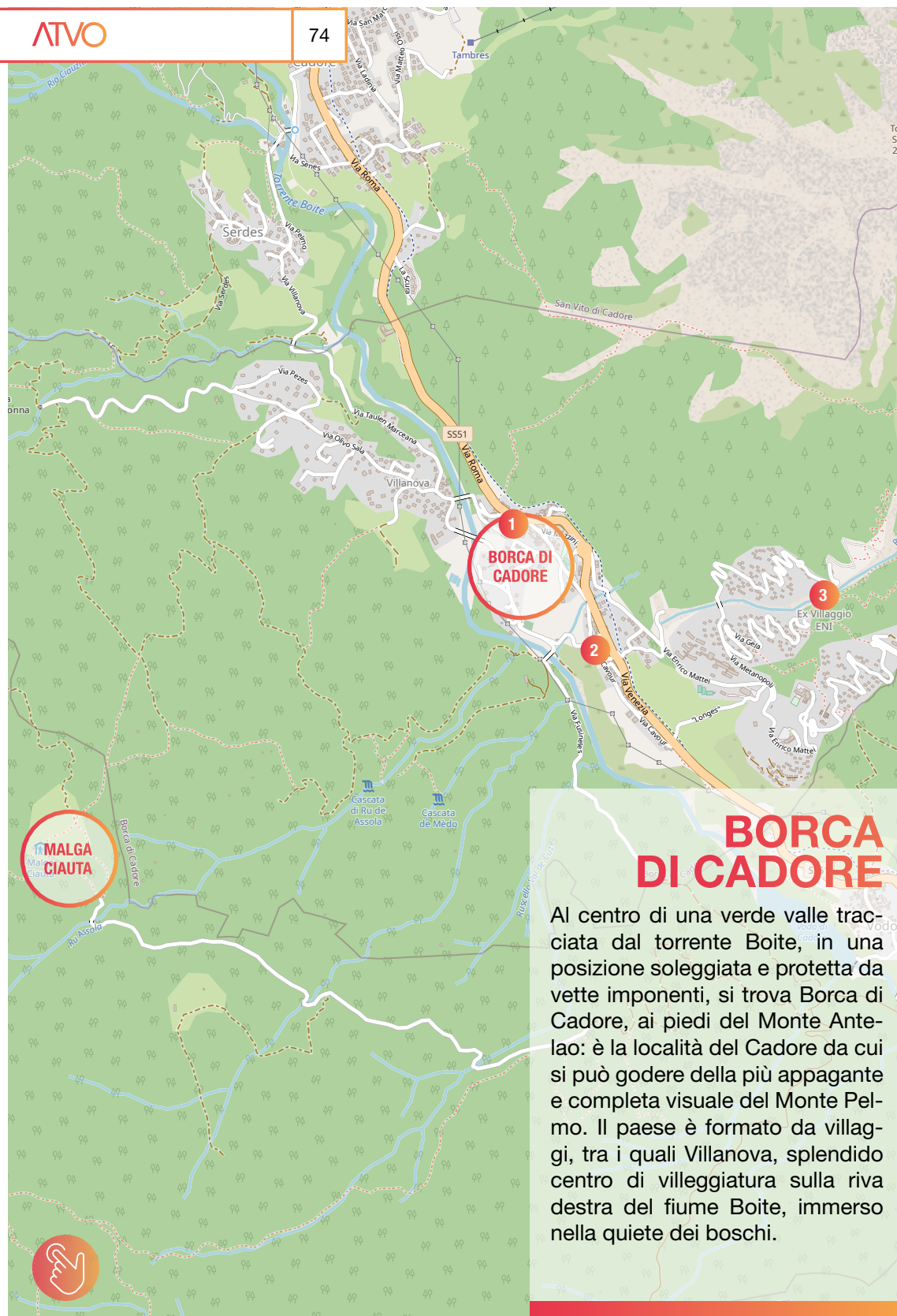
Venezia  
Dolomiti  
Cortina d'Ampezzo

CLOSER TO  
**BORCA DI  
CADORE**



**Statale 51 di  
Alemagna - Km. 88**  
accanto al  
distributore AGIP





## BORCA DI CADORE

Al centro di una verde valle tracciata dal torrente Boite, in una posizione soleggiata e protetta da vette imponenti, si trova Borca di Cadore, ai piedi del Monte Antelao: è la località del Cadore da cui si può godere della più appagante e completa visuale del Monte Pelmo. Il paese è formato da villaggi, tra i quali Villanova, splendido centro di villeggiatura sulla riva destra del fiume Boite, immerso nella quiete dei boschi.

## PUNTI DI INTERESSE



Noleggio bici & EBike:  
**Noleggio Borca** via Roma 16  
 32040 Borca di Cadore (BL)  
 +39 0435.482297  
 +39 335.6497546  
 +39 333.2364772  
 info@skirentborcadolomiti.com

### 1 Chiesa dei SS. Simone e Giuda Taddeo

in via Fusineles

**8 min. a piedi** dalla fermata bus ATVO

L'interno della chiesa è arricchito da alcune tele del pittore Pietro Novelli e da un organo di Gaetano Callido risalente al 1791. Sul soffitto è dipinto il disastroso evento che nel 1937 distrusse l'allora chiesa parrocchiale. Una pisside e una statua della Madonna di Loreto sono gli unici resti miracolosamente ritrovati dopo la tragedia. La chiesa è aperta solo durante la celebrazione della Santa Messa.

### 2 Chiesa di San Rocco

in via Cavour, 9

**4 min. a piedi** dalla fermata bus ATVO

Risale al 1614 e si trova nella frazione di "Cancia". All'interno pregevoli opere di artisti e artigiani locali. Di rilievo una tela raffigurante la Vergine con il Bambino e i Santi Rocco e Sebastiano attribuibile alla scuola del Tiziano. Suggestivo il campanile con tetto a bulbo di cipolla che sorregge un angelo flautista. Aperta solo durante la celebrazione della Santa Messa.

### 3 L'ex villaggio ENI

in via Gela, 127B

**20 min. a piedi** dalla fermata bus ATVO

Il Villaggio Eni fu realizzato tra la fine degli anni '50 e i primi anni '60 da un'idea di Enrico Mattei e su progetto di Edoardo Gellner. Si tratta di un grande complesso con diverse strutture ed edificato secondo criteri innovativi. La gigantesca colonia, le ville, il campeggio a tende fisse e la chiesa di Nostra Signora del Cadore ne fanno un capolavoro d'architettura ai piedi del Monte Antelao.



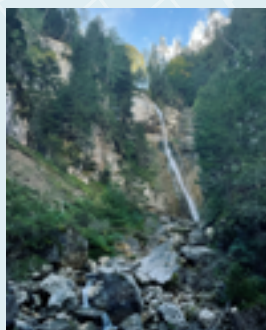
## PERCORSI



## PASSEGGIATA ALLA CHIESA DI NOSTRA SIGNORA DEL CADORE

Dall'ex stazione ferroviaria, lungo la pista ciclo-pedonale, salendo fino a raggiungere il Villaggio Corte di Cadore (ex Villaggio ENI) si incontra la Chiesa di Nostra Signora del Cadore. La chiesa, progettata da E. Gellinger, è molto interessante dal punto di vista architettonico.

Durante l'estate la chiesa è aperta al pubblico tutti i giorni e una volta alla settimana si possono fare delle visite guidate



## LA CASCATA DI RU DE ASSOLA

Partendo dalla chiesa parrocchiale, dopo una breve discesa, si arriva al ponte sul Boite. Dopo il ponte si gira subito a destra, si attraversa il ruscello e si sale lungo una pista forestale. Dopo una prima parte relativamente pianeggiante e immersa nel bosco, ci si inerpica lungo un sentiero tra soli abeti e, sulla sinistra, si incrocia un altro sentiero ripido.

In breve, guidati anche dal rumore dell'acqua, si giunge sotto una cascata alta alcune decine di metri, molto suggestiva e spumeggiante. Sul posto ci sono delle panchine per pic-nic. Il percorso completo (dal ponte) è di circa 50 minuti.

## DA BORCA A MALGA CIAUTA

Dalla fermata del bus si scende alla chiesa SS. Simeone e Taddeo e si prende il sentiero n. 476 che porta direttamente alla malga. Malga Ciauta (1552 m) si trova alle pendici del Monte Pelmo. Da qui si può godere di un panorama eccezionale che spazia verso l'Antelao, il Sorapiss e il Cristallo.

TRADIZIONI  
CURIOSITÀ

### Solo divertimento all' Happy Park

L'Happy Park di Borca di Cadore è una splendida area di 10.000 mq, ideale per le esigenze di famiglie e sportivi. Vicino al centro del paese, è facilmente raggiungibile anche a piedi.

**D'estate** è presente un parco giochi attrezzato, adatto sia ai più piccoli sia ai più grandicelli, mentre i più grandi possono rilassarsi nell'area ristoro o in un'appartata terrazza solarium con lettini prendisole. Per gli sportivi vi sono campi sportivi di vario genere sintetici e illuminati, dove sono disponibili anche istruttori e noleggio attrezzatura: la struttura è dotata anche di spogliatoi e docce. Non manca inoltre il ristoro con carne alla griglia e piatti tipici del Cadore presso la terrazza grill, oltre all'accogliente snack bar con gelateria. **Nella stagione invernale**, da dicembre a marzo, viene allestita un'ampia pista di pattinaggio di 600 mq, al coperto, con la possibilità di noleggio pattini.

### Rilassarsi a Borca

nella vallata questa località è particolarmente famosa per i suoi centri benessere dove rilassarsi con saune, idromassaggi, piscine e zone relax.

PER ULTERIORI INFORMAZIONI:



A ROUTE TO  
**DISCOVERY**

Venezia  
Dolomiti  
Cortina d'Ampezzo

CLOSER TO  
**SAN VITO DI  
CADORE**

Via Nazionale, 42  
vicino  
al Bar Antelao

TORNA  
ALL'INDICE



SCOPRI L'ESCURSIONE







### 3 Il Lago di Mosigo

10 min. a piedi dalla fermata bus ATVO

Durante la stagione estiva il Lago di Mosigo, a pochi minuti a piedi dal centro, è immerso in un contesto paesaggistico da favola, con area giochi per bambini, minigolf, area picnic attrezzata con fuochi, impianti sportivi, quali campi da tennis e campo da calcio, ed è anche un ottimo punto di partenza per piacevoli escursioni.

### 4 Museo Etnografico

Lunga Via delle Dolomiti, 7  
frazione di Resinego di Sotto

10 min. a piedi dalla fermata bus ATVO

Interessante dal punto di vista culturale è il Museo Etnografico, a testimonianza della cultura, degli usi e costumi del popolo, in particolare dell'artigianato e dell'agricoltura. Il Museo ha anche una sede staccata nell'ex stazione ferroviaria di San Vito, lungo la pista ciclo-pedonale, dove viene custodito un modellino funzionante del "Trenino Azzurro delle Dolomiti" insieme a numerose fotografie storiche. All'esterno un orto didattico con le coltivazioni di un tempo, per far conoscere a grandi e piccini le piante che una volta venivano seminate nella zona.



PER SAPERNE DI PIÙ:



## PERCORSI



### ALPE DI SENES - REGOJETES

Dal centro di San Vito si raggiunge a piedi il ristorante "Rifugio" Senes: per la strada che porta a Serdes, superato il ponte si seguono le indicazioni per "Senes". Qui si prosegue a piedi lungo il sentiero CAI n. 458.

La strada sterrata si inoltra nel bosco e permette di raggiungere il Taulà delle Regoietes con una comoda e piacevole passeggiata che regala splendidi scorci sulle Dolomiti che circondano San Vito.

### AI RIFUGI SCOTTER E SAN MARCO

I rifugi Scotter e San Marco possono essere raggiunti dal centro di San Vito, rispettivamente in 1h5 e 2h5 circa. A pochi passi dalla fermata dell'autobus prendere a sinistra via Ladinia e poi continuare su via Belvedere, proseguendo per ca. 1 km fino a raggiungere la baita Sunbar. Seguendo la strada forestale che parte dalla Baita Sunbar, si raggiunge prima lo Scotter a quota 1.580 m, poi, proseguendo lungo il sentiero n. 226, il San Marco, a quota 1.823m.

**Difficoltà moderata.**

### LA PANORAMICA "SENTIERO DELLE ORCHIDEE"

La "panoramica" è una strada forestale che unisce i 2 ponti sul Boite, quello di Chiappuzza e quello di Serdes. Chi sale dalla strada asfaltata che dal Ponte di Serdes porta all'Altopiano di Senes incrocia sulla destra un bivio e una sbarra blocca auto: è la "panoramica". Chi sale dal ponte di Chiappuzza deve seguire per circa 100 mt la strada asfaltata verso Senes e poi girare a sinistra, oltrepassando una sbarra blocca auto. Una piacevole passeggiata con numerose finestre panoramiche sulle Dolomiti e sui vari villaggi di San Vito. Sul sentiero si incontrano inoltre svariate specie di orchidee spontanee più o meno rare, la cui fioritura è particolarmente ricca a fine giugno/inizio luglio, e altre specie di fiori. **Il percorso dura 50 minuti ed è di bassa difficoltà.**





## CURIOSITÀ

### Lo scheletro dell'uomo di Mondeval

Nel 1985, in un ampio pianoro, situato a 2150 metri di altitudine, tra il massiccio del Pelmo e i "Lastoi del Formin", in territorio di San Vito di Cadore, fu scoperta una sepoltura mesolitica. L'iniziale segnalazione da parte di Vittorino Cazzetta permise ad un'equipe di ricercatori di ritrovare **lo scheletro di un cacciatore mesolitico vissuto 7500 anni fa**. La scoperta fu di portata mondiale, sia per lo stato di ottima conservazione, sia perché fino a quel momento non si era a conoscenza che i cacciatori mesolitici frequentassero l'alta montagna.

Lo scheletro dell'Uomo di Mondeval e l'intero corredo sono visibili presso il **Museo Vittorino Cazzetta a Selva di Cadore**.

TRATTO DA:



IL MUSEO:



## EVENTI

### DOLOMITI BLUES & SOUL FESTIVAL

Tra le manifestazioni di San Vito di Cadore, da segnalare **a luglio** il Dolomiti Blues & Soul Festival, legato anche all'enogastronomia, con eventi collaterali negli altri paesi cadorini.

### MERCATINO DELL'ARTIGIANATO

con espositori locali **tutti i martedì da luglio a inizio settembre**.

### MERCATINO DEI BAMBINI

**Nella stagione estiva.**

### LA GIORNATA DEL FUNGO

Escursioni con i micologi di Belluno. **In autunno.**

### VIVERE LE DOLOMITI AD UN PASSO DAL CIELO

Escursioni accompagnate **Nella stagione estiva** (luglio e agosto).

PER SAPERNE DI PIÙ:



Tel. +39.0436 9238

infosanvitodicadore@dolomiti.com





A ROUTE TO  
**DISCOVERY**



Venezia

Dolomiti

Cortina d'Ampezzo

CLOSER TO  
**CORTINA  
D'AMPEZZO**

ATVO

**Piazza Roma**

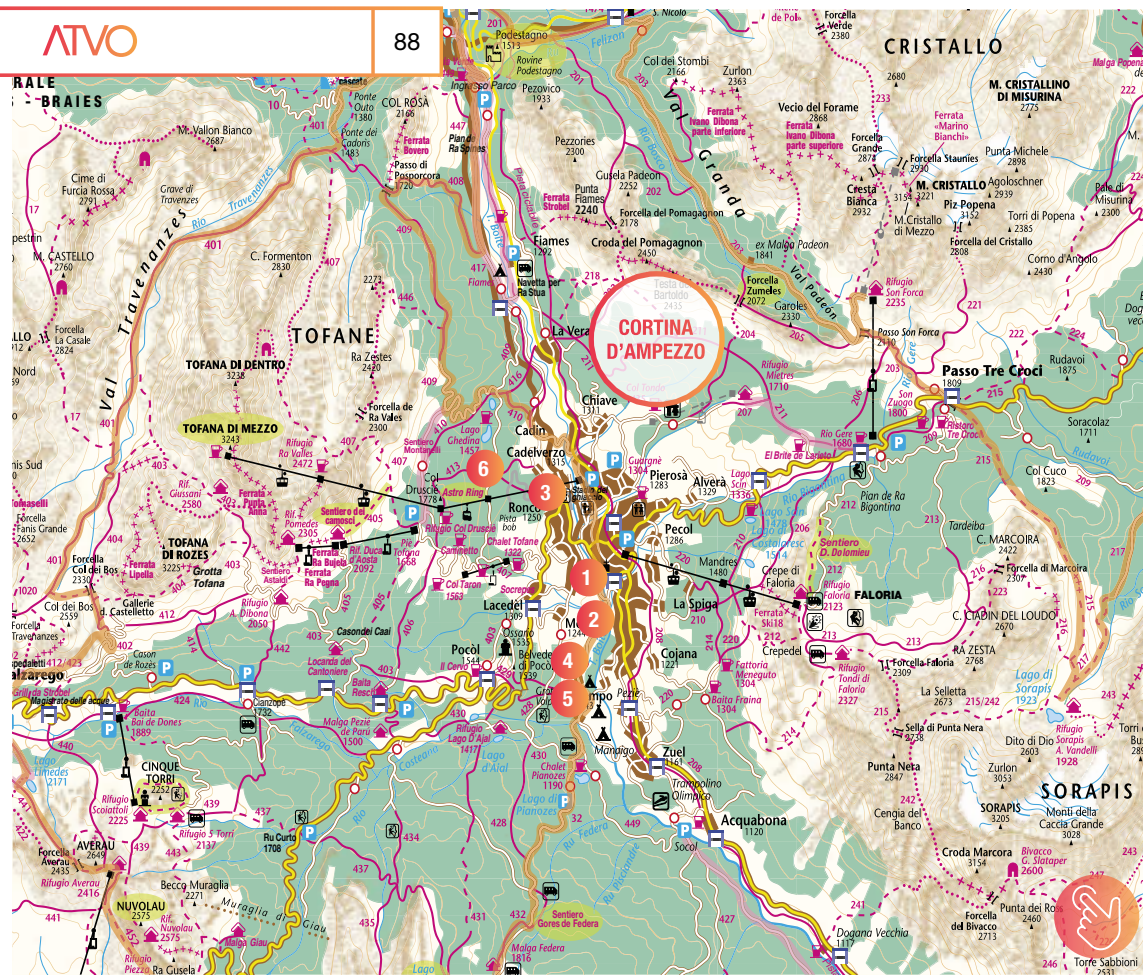
Cortina d'Ampezzo

(fino alla conclusione  
dei lavori)



SCOPRI L'ESCURSIONE





# CORTINA D'AMPEZZO



Quella che avvolge Cortina d'Ampezzo è una storia che si perde nella leggenda tra avvicendamenti di antichi romani e popolazioni barbare. Paese di allevatori, Cortina d'Ampezzo deve il suo sviluppo allo sfruttamento delle foreste e al commercio del legname.

Il conflitto mondiale del '15 - '18 fu però l'evento storico che più di ogni altro sconvolse il territorio, tanto che molti dei versanti dolomitici che circondano la Valle Ampezzana ne portano ancora oggi i segni tangibili.

Per la sua posizione geografica di frontiera fu annessa alla Serenissima Repubblica di Venezia prima e, per ben 400 anni, all'Impero Austro-Ungarico poi.

Passati sotto il Regno d'Italia nel 1918, successivamente alla sconfitta dell'esercito Austro-Ungarico, i Monti Pallidi si aprirono al mondo e soprattutto allo sport, che permise a Cortina d'Ampezzo di diventare la Regina delle Dolomiti in un lasso di tempo molto breve.

**Dalla metà del 1800, grazie alle ferrovie che portavano nella Conca ricchi viaggiatori anglosassoni, tedeschi e russi, Cortina d'Ampezzo andò trasformandosi nella vera capitale delle Dolomiti e nacquero così i grandi alberghi e le prime strutture sportive e turistiche.**

PER SAPERNE DI PIÙ:



## PUNTI DI INTERESSE

**1 I tesori della Basilica dei Santi Filippo e Giacomo**

Corso Italia, 88

**3 min. a piedi** dalla fermata bus ATVO in Autostazione a Cortina

Il “viaggio” nei segreti di Cortina comincia dal suo cuore, Corso Italia. Qui si trova la Basilica dei Santi Filippo e Giacomo, costruita tra 1769 e 1775 e restaurata nel 1975. Al suo interno custodisce tesori artistici di notevole valore, in modo particolare dipinti e affreschi.

**2 La casa del tempo**

Via della Difesa

**5 min. a piedi** dalla fermata bus ATVO in Autostazione a Cortina

Proprio all’imbocco di via della Difesa, l’antica via Regia, ci si imbatte in uno degli edifici più caratteristici di Cortina. Un grande orologio sulla parete scandisce le ore e poi la scritta “Corazza Ampezzo”:

cosa significano l’uno e l’altro?

TROVA QUI TUTTE LE RISPOSTE:

**3 La Ciàsa de i Pùpe**

Corso Italia

**5 min. a piedi** dalla fermata bus ATVO in Autostazione a Cortina

Una meravigliosa abitazione, ricoperta di affreschi, si incontra proseguendo verso nord, lungo il Corso: è la Ciàsa de i Pùpe, un tempo dependance dell’albergo Aquila Nera di Gaetano Ghedina Tomàš, i cui figli, Luigi, Giuseppe e Angelo, si diedero alla pittura e lasciarono alla comunità questo piccolo gioiello variopinto nel cuore di Cortina. **Sulle pareti i volti di alcuni grandi personaggi.** Ad attirare l’attenzione poi un “pannello” bianco: una sfida, lanciata dai fratelli Ghedina a chiunque avesse voluto competere con il loro talento.

Ma chi sono i personaggi ritratti?

**4 La chiesa di San Francesco: un tuffo nel Trecento**

SS 51 di Alemagna, 4

**6 min. a piedi** dalla fermata bus ATVO in Autostazione a Cortina

Accanto alla casa Corazza si trova un altro piccolo e antichissimo tesoro di Cortina: la chiesa di San Francesco, citata in una prima testimonianza scritta nel 1396.

**5 La “Vergine armata”**

Via dei Campi, 1

**8 min. a piedi** dalla fermata bus ATVO in Autostazione a Cortina

È uno dei luoghi più cari agli ampezzani, sorto per ringraziare la Vergine Maria che, come si narra, non esitò a “schierarsi” per fermare le truppe imperiali di Sigismondo di Lussemburgo a Cimbanches nel 1412.

**6 Museo Etnografico delle Regole d’Ampezzo**

Via Marangoi, 1

**10 min. a piedi** dalla fermata bus ATVO in Autostazione a Cortina

Il Museo è l’esempio tangibile di come Cortina d’Ampezzo abbia saputo preservare il proprio patrimonio culturale assieme alla memoria delle proprie origini

SCOPRI COSA PROPONE IL PERCORSO MUSEALE:



## PERCORSI



**DA FARE A PIEDI**  
con partenza nei pressi dell'autostazione

## DAL CENTRO A CAMPO

Tempi: 1h30

Difficoltà: **FACILE**



SCOPRI DI PIÙ:



Dal Parcheggio di Via del Parco (a 8 minuti dall'autostazione) imboccate la strada asfaltata che scende verso il letto del torrente Boite.

Lasciatevi alle spalle le ultime case attraversando il ponte e continuate sulla comoda strada sterrata che attraversa un bellissimo prato con splendida vista a 360° su Cortina: il Campanile con il Pomagagnon a fargli da quinta alle vostre spalle, le Tofane alla vostra destra, il Becco di Mezzodì di fronte e Sorapis, Faloria e Cristallo alla vostra sinistra. La stradina inizia a scendere fino ad arrivare alle prime case di Campo, una delle storiche frazioni di Cortina. Proseguite apprezzando le case tradizionali e dando una sbirciata alla **chiesetta di Campo**, piccola ma significativa.

Proseguite sulla strada asfaltata svoltando a sinistra e attraversate la piccola frazione di Saliato fino ad arrivare a un incrocio: tenete la sinistra e percorrete Via delle Guide fino ad attraversare il piccolo ponte sul Bigontina e raggiungere la Chiesa della Madonna della Difesa, risalente al 1750 nella sua forma attuale, ma costruita in origine nel Quattrocento.

Costeggiate il cimitero per tornare in un paio di minuti al punto di partenza.



Leo-setti Flickr, CC BY-SA 2.0

PASSEGGIATA ESCURSIONE  
DEI LARICI DI MANDRES E FRAINA

Tempi: 1h45

Difficoltà: **FACILE**



Prendete la funivia del Faloria, situata nei pressi della stazione degli autobus, fermandovi alla stazione intermedia in località Mandres. Da qui prendete il sentiero n° 220 inoltrandovi nel bosco fino ad arrivare dopo circa 45 minuti nei pressi della Fattoria Meneguto, un agriturismo ai piedi dei pendii che salgono ripidi fino al **Monte Faloria**. La zona di Fraina e i pendii che la circondano sono luoghi di antiche storie e credenze: al Faloria, monte dietro cui sorge il Sole, era attribuito un forte valore sacro, poiché qui si apriva la porta del dio Silvano. Inoltre, Fraina è considerato uno dei primi insediamenti nella valle d'Ampezzo.

Per tornare indietro si prende il sentiero n° 214 fino ad incrociare il sentiero 210; girate quindi a destra sino a riprendere il sentiero n° 220 che porta al punto di partenza.

**I PERCORSI E LE PASSEGGIATE DA FARE A CORTINA, DI VARI GRADI DI DIFFICOLTÀ, SONO INNUMEREVOLI.**

Per vederne altri, soprattutto se trascorri più giorni a Cortina, consulta il sito:





## Esperienze ESTIVE

### VIE FERRATE E SENTIERI ATTREZZATI



### PERCORSI PER MOUNTAIN BIKE E e-BIKE



### PER LE BICI DA STRADA

dagli itinerari del giro d'Italia, alla scoperta degli **svariati passi** e dei paesi nelle valli circostanti



### ARRAMPICATA

Cortina è una tra le zone in assoluto più spettacolari per l'**arrampicata nell'arco alpino**



### HUSKY DOG TREKKING

il magico mondo dei cani da slitta



### TRAIL RUNNING

per gli appassionati di corsa in montagna una grandissima varietà di sentieri di diverse lunghezze e difficoltà in ambienti molto vari: dall'alta montagna ai boschi incantati, dalle radure d'alta quota a percorsi tra laghi e torrenti nel Parco Naturale delle Dolomiti d'Ampezzo



### GOLF

**9 buche incastonate ai piedi del Faloria e del Cristallo**, il campo da golf è una gemma rara che dona **buche tecniche** e **panorami mozzafiato** per qualsiasi giocatore che si voglia dilettare nella nobile arte del golf



### ATTIVITÀ PER TUTTA LA FAMIGLIA



## Esperienze INVERNALI

### SCI E SNOWBOARD

un'ampia varietà di **piste da sci ed impianti di risalita** ideale sia per sciatori e snowboarder principianti sia per i più esperti



### SCI DI FONDO

per gli appassionati dello sci di fondo **70 km di piste di ogni livello tecnico**, alcune all'interno del Parco Naturale delle Dolomiti Ampezzane. Cortina è parte del Dolomiti Nordicski



### PROPOSTE ESCURSIONI CON LE CIASPOLE

baite, rifugi, cime e paesaggi mozzafiato: **luoghi da scoprire a piedi, in modalità slow**, ascoltando il silenzio della natura ammirando gli splendidi panorami invernali delle Dolomiti d'Ampezzo



### SCI ALPINISMO E FREERIDE

percorsi per gite di sci alpinismo e discese freeride



### PATTINAGGIO E CURLING

è possibile provare queste attività presso lo **stadio Olimpico del ghiaccio** di Cortina agibile sia d'inverno che d'estate



### SULLA NEVE CON LA FAMIGLIA

dalle prodezze sui pattini e sugli sci, ad una cavalcata di un amico pony o trainati dai cani da slitta, **i desideri di ogni bambino saranno esauditi**



### SULLA HUSKY SLEDDOG

vieni a scoprire gli Husky ed il **magico mondo dei cani da slitta** in collaborazione con la ASD Scuola Internazionale Mushing Sleddog



## CULTURA EVENTI

### Cortina è montagna e cultura:

ospita infatti ogni anno incontri con grandi personalità della politica, del giornalismo, del cinema, e l'offerta museale e artistica pubblica e privata è molteplice: il **Museo all'aperto della Grande Guerra**; il **Museo delle Regole** nello storico edificio della Ciasa de ra Regoles; il **Museo Paleontologico Rinaldo Zardini** con la più importante collezione privata italiana di fossili del periodo Cassiano; il **Museo Etnografico d'Ampezzo**, che raccoglie oggetti della vita contadina e domestica; il **Museo d'Arte Moderna Mario Rimoldi**, una delle maggiori collezioni private di arte figurativa del '900 italiano. Molte le gallerie d'arte disseminate nel paese.

### La vita mondana di Cortina è sempre vivace e si estende sul Corso Italia

una delle vie italiane più famose per lo shopping, dove si affacciano alcuni dei più lussuosi punti vendita italiani ed europei accanto a svariate botteghe artigiane, antiquari, negozi di souvenir e di attrezzatura da montagna, e nelle belle strade limitrofe del centro del paese.

### Non mancano poi celebrazioni musicali, culturali e folkloristiche:

nel mese di settembre, Cortina ospita il **Delicious Festival Dolomiti**

Di particolare importanza è l'evento gastronomico **Queen of Taste**

**Cortina Fashion Week**

**San Nicolò e i Krampus**

**Una montagna di Libri**

**CortinAteatro**



Hiroki Ogawa

## TRADIZIONI



### DESMONTEÀ la tradizionale festa della transumanza

L'autunno, spettacolare per i suoi colori, è anche il periodo in cui Cortina torna ad una vita quotidiana più tradizionale, con meno turisti per le strade ed i preparativi per l'inverno. Gli animali rientrano dal pascolo sugli alpeggi della Valle d'Ampezzo: è la transumanza, o "Desmonteà", come la chiamano i locali, diventata oggi anche un tradizionale giorno festivo, celebrato intorno alla metà di Ottobre. **Il giorno del Desmonteà, la stazione dei bus di Cortina si popola di mucche, asini e altri animali, esposti per l'ammirazione di grandi e piccini.** Gli agricoltori espongono i propri prodotti in vari stand, i bimbi possono fare merenda con cibi locali e tutti sono invitati ad un pranzo tradizionale a base di salsiccia, polenta e formaggi

all'interno del padiglione allestito per l'occasione. I più curiosi si saranno chiesti perché **le mandrie vengono portate nei pascoli d'alta quota: è per far mangiare agli animali diversi tipi di erba, bere l'acqua migliore e vivere in un ambiente incontaminato.** Tutto ciò si riflette sulla qualità del cibo che viene prodotto! Ad esempio, è stato provato che le mucche che trascorrono l'estate in montagna producono un formaggio ricco di acidi omega-3.

#### ARTIGIANATO ARTISTICO AMPEZZANO tarkashi e filigrana

SCOPRILO QUI:



## CURIOSITÀ



### LE MALGHE scrigni di preziose tradizioni culinarie

Il termine **malga** indica l'edificio in cui, tradizionalmente, pastori e bovini delle Alpi solevano vivere durante il periodo estivo, quando portavano a pascolare mucche, pecore ed altri animali. Molte sono le malghe ampezzane che ancora oggi svolgono il loro ruolo tradizionale e che al tempo stesso si sono convertite in punti di ristoro per escursionisti e altri ospiti, luogo ideale quindi per vivere lo stretto legame tra tradizione, territorio e gastronomia.

CONSULTA LA LISTA DELLE MALGHE A CORTINA E LE LORO SPECIALITÀ:



### COSA SONO LE REGOLE D'AMPEZZO?

Le Regole d'Ampezzo sono un antico ordinamento in cui si riuniscono i discendenti delle famiglie originarie, i **Regolieri**.

L'istituzione nacque con lo scopo di **regolamentare il rapporto fra gli uomini e la natura, di permettere un uso rispettoso e collettivo del territorio naturale della valle**, finalizzato alla sopravvivenza e al benessere della comunità ampezzana.

SCOPRINE LA STORIA:





altre info utili su  
**CADORE  
DOLOMITI**

SPECIALE BIKE  
SPECIALE SPORT INVERNALI  
SPECIALITÀ GASTRONOMICHE



## SPECIALE BIKE

### LA LUNGA VIA DELLE DOLOMITI

La lunga Via delle Dolomiti è tra le più belle piste ciclabili d'Europa grazie soprattutto al paesaggio che attraversa, incorniciato da alcune fra le cime dolomitiche più famose, riconosciute dall'Unesco come Patrimonio Naturale dell'Umanità: dall'Antelao al Pelmo, da Croda Marcora alle Tofane, vette leggendarie e di potente bellezza. Seguendo l'itinerario della vecchia ferrovia, realizzata durante la prima guerra mondiale e dismessa nel 1964, si possono ancora incontrare le originali stazioni, gallerie e ponti, testimoni di eventi storici a partire dalle guerre e dalle olimpiadi invernali del 1956 a Cortina. Facendo tappa al Museo Etnografico di San Vito di Cadore, ubicato all'interno della vecchia stazione ferroviaria, è visitabile il modellino del famoso trenino azzurro delle Dolomiti perfettamente funzionante, con tanto di scambi e di galleria.

Completamente chiusa al traffico, asfaltata, con pendenze costanti e facilmente affrontabili, la pista ciclabile serpeggia tra i più suggestivi paesi del Cadore: il punto di partenza o di arrivo, in base alla pendenza scelta, è Calalzo di Cadore, per poi passare per Pieve, Valle, Vodo, Borca e San Vito di Cadore. Si può proseguire per Cortina, Cimbanche, Dobbiaco e volendo spingersi fino a Lienz in Austria. Un itinerario che permette di apprezzare panorami maestosi e piccoli borghi di montagna, dove la vita scorre ancora lenta, in leggera pendenza (1,2% in media) se lo si prende da San Vito in direzione Valle. Il percorso è anche parte della Ciclovía dell'Amicizia da Monaco di Baviera a Venezia.

PER SAPERNE DI PIÙ:





## SPECIALE SPORT INVERNALI

### SKI SAN VITO

Il comprensorio sciistico di **San Vito di Cadore**, posizionato in una location panoramica e ben soleggiata ai piedi del Monte Antelao (3264m) fa parte del **Dolomiti Superski**: un unico skipass per sciare a San Vito, Cortina, Auronzo e Misurina.

Offre oltre 20Km di piste (nere, rosse e blu) che garantiscono la possibilità di praticare sci e snowboard a vari livelli di difficoltà. La neve programmata presente sull'intero comprensorio, assicura sempre piste favolose.

### PARCO NEVESOLE

Il Parco NEVESOLE, situato presso la Ski Area di San Vito, offre ai bambini e a tutta la famiglia un divertimento unico sulla neve. E' composto da un'area divertimenti con numerosi giochi tra cui bellissimi gonfiabili e una pista per slittini, bob e gommoni, in totale sicurezza. Nel parco è presente anche

un campo scuola per l'apprendimento dello sci dedicato a bambini e principianti. Presso il Parco vi è anche il Kinderheim Neve Sole, un asilo sulla neve in cui si organizzano tante attività all'aria aperta o all'interno per i bimbi da 3 anni in su, dando quindi la possibilità ai loro genitori di sciare e rilassarsi circondati dalle meravigliose vette dolomitiche.

### PATTINAGGIO SUL GHIACCIO

#### HAPPY PARK di Borca di Cadore

da dicembre a marzo viene allestita al suo interno un'ampia pista di pattinaggio coperta di 600mq, per il divertimento sui pattini a tutte le età.



#### STADIO DEL GHIACCIO COMUNALE Tai di Cadore

Consulta il sito per info sui periodi di apertura.

**Entrambe le strutture dispongono di un servizio noleggio pattini e snack bar.**

### FAT BIKE SULLA NEVE

Per chi volesse provare qualcosa di nuovo e molto divertente, i rifugi alpini dell'area **Cadore Dolomiti** possono essere raggiunti con la **FAT BIKE**: una speciale bicicletta con le ruote larghe, un'evoluzione della MTB, dotata in questo caso anche di pedalata assistita per rendere la vostra gita un piacevole divertimento.



### IN CADORE CON LE CIASPE

Oltre allo sci da discesa è possibile praticare delle piacevoli escursioni con le ciaspe (racchette da neve) per scoprire luoghi incantevoli dove regnano solo silenzio e pace. I percorsi sono innumerevoli ma per esplorarli in tutta sicurezza è consigliabile affidarsi ad una guida alpina!

### SNOWKITE AL PASSO GIAU

**volare con gli sci ai piedi...**un sogno? No, è possibile! Si chiama Snowkite ed è uno sport che si può praticare nello scenario favoloso del Passo Giau di San Vito di Cadore.

### E DOPO LE ATTIVITÀ SPORTIVE?

#### Rilassarsi, divertirsi e gustare piatti deliziosi.

*Cadore Dolomiti propone ai suoi ospiti i propri centri wellness per godere di un totale relax. Le baite, locande e rifugi tipici e accoglienti ripropongono spesso i piatti di un tempo dal sapore autentico e genuino.*

## SPECIALITÀ GASTRONOMICHE

La cucina del Cadore e della Valle d'Ampezzo è composta da ingredienti semplici e genuini come i cereali (frumento, segale e orzo) utilizzati per fare il pane o le minestre, i funghi, le patate cucinate in mille modi diversi e gli animali come mucche, maiali, capre e galline allevati nelle stalle adiacenti alle case. I piatti che in passato venivano preparati in occasione dei "giorni di festa", sono quelli oggi proposti da numerosi ristoranti e rifugi. Come i **casunziei ampezzani**, ravioli a mezzaluna con ripieno di rapa rossa e



patata, conditi con burro fuso e "spersada", cioè ricotta affumicata. Altri primi piatti tipici sono i **cane-derli**, la minestra d'orzo o di fagioli. Fra i secondi troviamo la selvaggina, i salumi e i formaggi accompagnati dalla tipica polenta o dal pane. Fra i dolci non possono mancare le **zopes**, la **péta** o i **cradin** a la **sanvidota**.

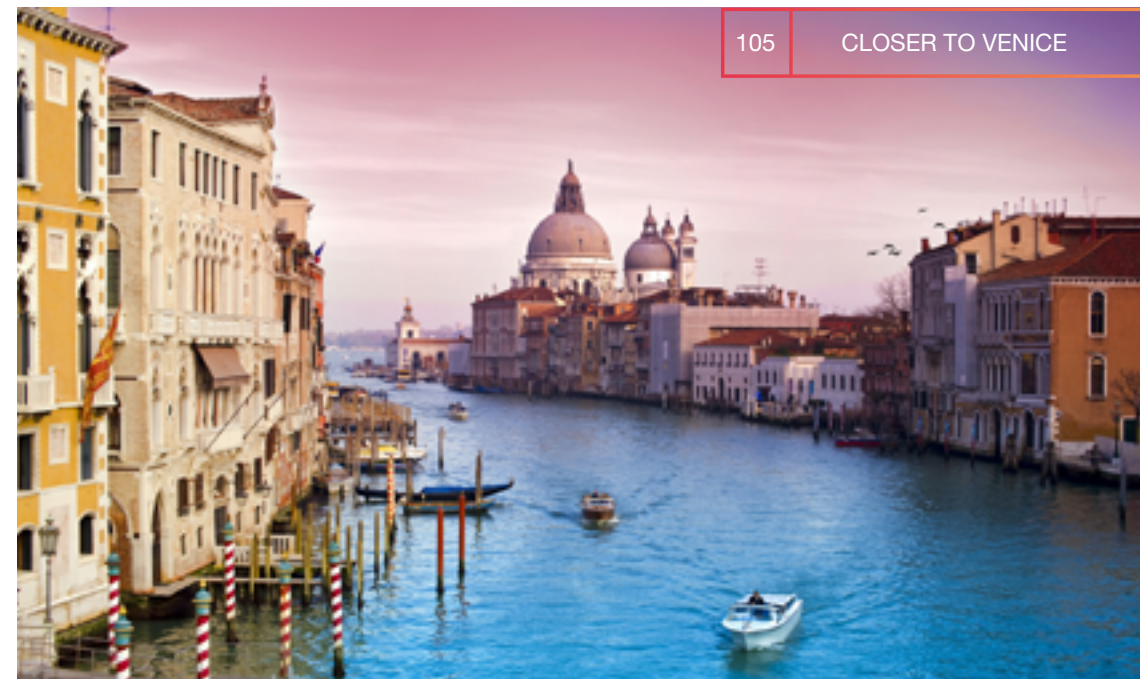
I prodotti tipici che meritano di essere assaggiati sono: il **manzo allevato a Vodo di Cadore**, il **cavolo cappuccio di Vinigo**, i prodotti con latte di capra a San Vito e il **miele di Cibiana**. Per portare a casa i sapori della montagna, nei negozi, nelle malghe o nelle aziende agricole della zona si possono acquistare prodotti tipici come speck, dolci, miele, marmellate, formaggi, grappe e molto altro ancora.

ATVO



CLOSER TO   
**VENICE**

TORNA  
 ALL'INDICE



## DALLE MAESTOSE CIME DOLOMITICHE ALLA SPLENDIDA VENEZIA

- Sottolineato in più occasioni il sottile “fil rouge” che lega Cortina d’Ampezzo e il Cadore alla città di Venezia, non può mancare qualche suggerimento per trascorrere un’indimenticabile giornata nella bellissima città lagunare, partendo in bus da Cortina o da una delle altre località **lungo la Linea 29 di ATVO, con rientro in serata**

PER INFO, ORARI E ACQUISTO BIGLIETTI



### DA CORTINA D’AMPEZZO A VENEZIA PER UNA PASSEGGIATA TRA LE CALLI, L’ARTE E LA BELLEZZA

Se sei a Cortina o in una delle località del Cadore e hai piacere di fare una bella gita per assaporare un po’ della mitica bellezza di una città ammirata in tutto il mondo, **ti proponiamo alcuni itinerari che si possono percorrere in qualche ora a Venezia.** Si tratta giusto di un assaggio per scoprire alcuni scorci indimenticabili come spunto... **per poi decidere di tornarci in vacanza!**



## PERCORSI

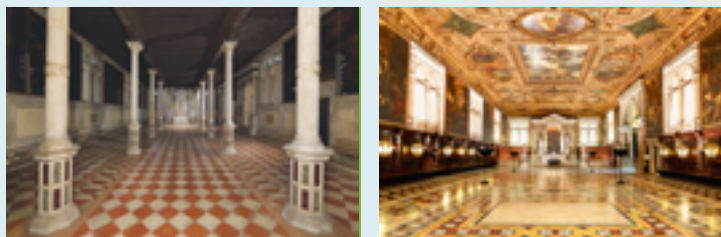


## 1 DIREZIONE SAN MARCO tra arte, storia e meraviglia

Piazzale Roma > Basilica Dei Frari > Scuola Grande di San Rocco  
> Ponte Di Rialto > Piazza San Marco

Una passeggiata tra maestosi edifici che racchiudono tesori artistici di valore inestimabile. La Basilica dei Frari sorprende per le forme grandiose in stile gotico-francescano ed è uno degli edifici sacri di maggiore importanza per la ricchezza delle opere d'arte che ospita: **dipinti di Tiziano**, Bellini e Donatello.

La **Scuola Grande di San Rocco** custodisce invece, tra le altre cose, uno straordinario ciclo di tele di Jacopo Tintoretto.



La conclusione dell'itinerario al Ponte di Rialto prima e a Piazza San Marco poi sarà un incontro con la maestosità e l'eleganza che rendono unica Venezia.

**Per informazioni utili sulla città, musei, eventi, mostre in corso e altro:**



## CURIOSITÀ

### Sai cos'erano le Scuole Grandi a Venezia?

Nella seconda metà del Duecento nacquero nell'Italia centro-settentrionale molte confraternite composte da laici, che si riunivano nel nome di Cristo, della Vergine o di un santo patrono con finalità di culto e mutuo soccorso. A Venezia **queste confraternite erano dette Scuole** e i loro membri appartenevano alla borghesia cittadina, ceto non patrizio, ma molto attivo in mestieri e professioni e spesso con grandi possibilità economiche, escluso però dal governo della Repubblica. I borghesi potevano così rivestire un ruolo di prestigio all'interno della società veneziana. I nobili potevano essere confratelli, ma non ricoprire cariche di governo.

SCOPRI DI PIÙ SULLE "SCUOLE GRANDI", IN PARTICOLARE SULLA "SCUOLA GRANDE DI SAN ROCCO":



## 2 DORSODURO il sestriere dei Veneziani

Piazzale Roma > Campo Santa Margherita  
> Campo San Barnaba > Campo San Trovaso (Squero)  
> Zattere vista sull'isola della Giudecca  
> Chiesa Santa Maria Della Salute

Camminare tra questi "campi" (così si chiamano le piazze a Venezia) vi farà sentire un po' veneziani. Incontrerete gente a passeggio con la spesa, seduta a prendere il caffè, oppure a fare acquisti davanti ad una barca che vende frutta a Campo San Barnaba. Superato il "sotoportego" e arrivati al ponte delle Meraviglie si gira a destra e si attraversa il ponte San Trovaso, dove dalla fondamenta si scoprirà **l'ultimo squero rimasto in funzione** per la costruzione delle gondole ed altre imbarcazioni. Proseguendo si giunge alla fondamenta delle Zattere e da qui si può godere di una splendida vista sull'isola della Giudecca e di San Giorgio Maggiore. Volendo, potete allungare un po' l'itinerario e raggiungere la bellissima chiesa **Santa Maria Della Salute**.

## CURIOSITÀ

Sai che ogni anno si svolge la festa della Madonna della Salute?

La festa religiosa della Madonna della Salute si svolge il **21 Novembre** e fu istituita dalla Repubblica di Venezia nel 1630.

Per salvare la città da un'epidemia di peste, il doge Niccolò Contarini ed il patriarca organizzarono una processione di preghiera di tre giorni con i veneziani e fecero voto solenne alla Madonna di costruire una basilica se la città fosse sopravvissuta.

Ogni anno si ripete questo pellegrinaggio e per tutto il giorno in basilica vengono celebrate messe e recitato il rosario.

## 3 CANNAREGIO zona ideale per degustazioni di "cicchetti" e piatti tipici veneziani

Piazzale Roma > Chiesa Degli Scalzi > Ghetto Ebraico > Fondamenta Ormesini / Misericordia > Strada Nuova > Campo Ss. Apostoli

Da Piazzale Roma si attraversa il Ponte della Costituzione, si prosegue verso la stazione dei treni e, proprio accanto alla gradinata della stazione si nota l'imponente chiesa barocca Santa Maria di Nazareth, detta anche chiesa degli Scalzi in quanto appartiene ai Padri Carmelitani Scalzi. Si prosegue dritti in Lista di Spagna e, superato il ponte (delle "Guglie") si gira a sinistra raggiungendo così il Ghetto ebraico, all'interno del quale sorgono le sinagoghe e il museo. Da qui si accede alle Fondamenta Ormesini e della Misericordia. In questa zona molto tranquilla e poco turistica vi sono vari locali dove è possibile fare una piacevole pausa degustando ottimi cicchetti (stuzzichini) della cucina locale.





## INFORMAZIONI, PRENOTAZIONI E ACQUISTO BIGLIETTI

### BIGLIETTERIE E RIVENDITE ATVO

**SERVIZI AMPEZZO  
CORTINA D'AMPEZZO**  
Corso Italia, 81

**TABACCHERIA D'INCA'  
SAN VITO DI CADORE**  
Corso Italia, 5/F

**PRO LOCO  
BORCA DI CADORE**  
Via Roma, 74

**PRO LOCO  
VALLE DI CADORE**  
Via XX Settembre, 79/A

**TABACCHI MONICA  
AURONZO DI CADORE**  
Piazza Rizzardi, 6

**ASSOCIAZIONE TURISTICA  
SAN CANDIDO**  
Piazza del Magistrato, 2

**ASSOCIAZIONE PRO LOCO  
LONGARONE**  
Piazza Gonzaga, 1

**BIGLIETTERIA DIS-PE  
VITTORIO VENETO**  
Piazzale 22 Novembre

**AUTOSTAZIONE MOM  
TREVISO** Lungo Sile Mattei

**AEROPORTO MARCO POLO  
TESSERA** Via Galilei

**BIGLIETTERIA ATVO  
MESTRE FS**  
Via Cappuccina 183

**BIGLIETTERIA ATVO  
VENEZIA** Piazzale Roma, 497G

**AUTOSTAZIONE  
SAN DONA' DI PIAVE**  
Piazza IV Novembre, 8

**AUTOSTAZIONE  
LIDO DI JESOLO**  
Via Equilio, 15

**AUTOSTAZIONE  
CAORLE** Corso Chiggiato, 22

## RINGRAZIAMENTI / CREDITS

Si ringraziano per la preziosa  
collaborazione:

**REGIONE VENETO  
CITTÀ METROPOLITANA DI VENEZIA  
PROVINCIA DI BELLUNO**

Comune Di Venezia  
Comune di Treviso  
Comune di Longarone  
Comune di Pieve Di Cadore  
Comune di Valle Di Cadore  
Comune di Cibiana Di Cadore  
Comune di Vodo Di Cadore  
Comune di Borca Di Cadore  
Comune di San Vito Di Cadore  
Comune di Cortina D'Ampezzo

**CORTINA MARKETING  
DMO DOLOMITI  
CONSORZIO DI PROMOZIONE TURISTI-  
CA CADORE-DOLOMITI / UFFICIO REGIO  
IAT SAN VITO DI CADORE  
PROLOCO TIZIANO  
PROLOCO VALLE DI CADORE  
PROLOCO LONGARONE  
IAT TREVISO  
Scuola Grande di San Rocco – Venezia**

**FONTI per mappe, testi,  
approfondimenti e foto**

**infodolomiti.it**  
**visitcadoredolomiti.com**  
**dolomiti.org**  
**prolocolongarone.it**  
**attimidistoria.it**  
**visitlongarone.it**  
**percorsidellamemoria.it**  
**museosanvitodicadore.eu**  
**frontedolomiti.it**  
**live-venice.it**  
**scuolagrandedisarocco.org**  
**festivaldellaletteraturadiviaggio.it/**  
**openstreetmap.org/copyright**  
per le mappe alle pagine:  
20 - 30 - 42 - 50 - 62 - 68 - 76 (sotto)

**Pubblicazioni:**

- **CAIO TREVISO City Guide**  
a cura di G.T. Ilenia Cenini per Unpli Treviso
- **CADORE: una magia da assaporare**  
a cura del Consorzio Proloco Cadore,  
con il contributo della Regione Veneto
- **CADORE DOLOMITI. Tra arte,  
tradizione, sport e divertimento**  
a cura della Regione Veneto,  
Provincia Belluno e Consorzio  
Comuni Cadore Dolomiti
- **TRA NATURA E CULTURA: 50 proposte  
per visitare, camminare e pedalare a**  
cura del Comune di Pieve di Cadore e del Consor-  
zio BIM dei Comuni della Provincia di Belluno
- **Passeggiate ed escursioni  
PIEVE DI CADORE E DINTORNI**  
a cura del Comune di Pieve di Cadore, CAI -  
Sezione Pieve di Cadore, Pro Loco Tiziano, con la  
collaborazione di BIM e FONDAZIONE Cariverona

**CREDITS FOTO:**

**Archivio Comune di Treviso**  
**Archivio Proloco Longarone**  
**Archivio Consorzio di Promozione Turistica  
Cadore-Dolomiti – San Vito di Cadore**  
Credit Laura Toffoli Consorzio San Vito  
Credit Frol  
Credit Ugo Brugiolo  
Credit foto Manuel Kuehl  
Credit Lucio Rossi  
Credit G. Valagussa  
Mondeval, S. Vito, Lastoi de Formin  
Credit Michela Bolognani  
Paola Zandegiacomo De Zorzi

**Archivio Cortina Marketing**

© DG Bandion  
**www.bandion.it**  
Ute Dandrea  
Paola Dandrea  
San Brite  
Michele da Pozzo  
Ph. Gigi Botte  
Ph. **www.alefaedda.com**  
Simone De Cillia  
**guidedolomiti.com**

Courtesy Scuola Grande  
di San Rocco

Shutterstock.com  
Stock.adobe.com  
Visualhunt.com  
Commons.wikimedia.org  
Usplash.com  
Flickr.com



# ORARI LINEA 29



Collegati alle escursioni Welcome Dolomiti

Prenotazione obbligatoria

	[1]
<b>CAORLE</b> (Autostazione / <i>Bus station</i> )	06:00 ★
<b>LIDO DI JESOLO</b> (Autostazione / <i>Bus Station</i> )	07:00
<b>SAN DON À DI PIAVE</b> (Autostazione / <i>Bus Station</i> )	06:50
<b>VENEZIA</b> (P.le Roma)	07:50
<b>MESTRE F.S.</b> (ATVO - <i>Railway Station</i> )	08:05
<b>AEROPORTO MARCO POLO</b> (settore A / <i>platform A</i> )	<b>08:20</b>
<b>TREVISO SUD</b> (Fermata MOM, Via Arma di Cavalleria)	08:40
<b>VITTORIO VENETO</b> (Uscita autostrada Vittorio V.to Sud)	09:05
<b>LA SECCA</b> (SS51 - <i>dal 16/06 al 31/08</i> ) ☑	09:25 ▶ ☑
<b>LONGARONE</b> (Stazione FS / <i>Railway Station</i> )	09:40
<b>TAI DI CADORE</b> (Autostazione / <i>Bus Station</i> )	10:00
<b>VALLE DI CADORE</b> (Farmacia / <i>Chemist's-shop</i> )	10:05
<b>VENAS</b> (Bar Posta)	10:10
<b>PEAIO</b> (Ex Stazione / <i>Former station</i> )	10:15
<b>VODO</b> (Municipio / <i>Town hall</i> )	10:17
<b>BORCA DI CADORE</b> (Distributore / <i>Petrol Station</i> AGIP)	10:20
<b>S.VITO DI CADORE</b> (Centro / <i>City Center</i> )	10:25
<b>CORTINA</b> (Croce Bianca)	10:35
<b>CORTINA</b> (PIAZZA ROMA)	10:40

	[1]
<b>CORTINA</b> (PIAZZA ROMA)	15:30
<b>CORTINA</b> (Croce Bianca)	15:33
<b>S.VITO DI CADORE</b> (Centro / <i>City Center</i> )	15:45
<b>BORCA DI CADORE</b> (Distributore / <i>Petrol Station</i> AGIP)	15:50
<b>VODO</b> (Municipio / <i>Town hall</i> )	15:53
<b>PEAIO</b> (Ex Stazione / <i>Former station</i> )	15:55
<b>VENAS</b> (Bar Posta)	16:00
<b>VALLE DI CADORE</b> (Farmacia / <i>Chemist's-shop</i> )	16:05
<b>TAI DI CADORE</b> (Autostazione / <i>Bus Station</i> )	16:10
<b>LONGARONE</b> (Stazione FS / <i>Railway Station</i> )	16:30
<b>LA SECCA</b> (SS51 - <i>dal 16/06 al 31/08</i> ) ☑	16:45 ☑
<b>VITTORIO VENETO</b> (Uscita autostrada Vittorio V.to Sud)	17:05 ▶
<b>TREVISO SUD</b> (Fermata MOM, Via Arma di Cavalleria)	17:30 ▶
<b>AEROPORTO MARCO POLO</b> (settore A / <i>platform A</i> )	<b>17:50</b>
<b>MESTRE F.S.</b> (ATVO - <i>Railway Station</i> )	18:05
<b>VENEZIA</b> (P.le Roma)	18:20
<b>SAN DON À DI PIAVE</b> (Autostazione / <i>Bus Station</i> )	19:05
<b>LIDO DI JESOLO</b> (Autostazione / <i>Bus Station</i> )	19:15
<b>CAORLE</b> (Autostazione / <i>Bus station</i> )	20:35 ★

[1] = TUTTI I GIORNI dal 01.06 al 29.09.2024 - EVERYDAY from 01.06 to 29.09.2024





ATVO S.p.A.

Piazza IV Novembre, 8

San Donà di Piave - Venezia

tel.: +39 0421.5944

fax: +39 0421.594534

[atvo@atvo.it](mailto:atvo@atvo.it)

[www.atvo.it](http://www.atvo.it)